



RISERVA NATURALE
VAL ROSANDRA
NARAVNI REZERVAT
DOLINA GLINŠČICE



Comune di San Dorligo della Valle - Občina Dolina

RISERVA NATURALE REGIONALE DELLA VAL ROSANDRA
DEŽELNI NARAVNI REZERVAT DOLINA GLINŠČICE

PIANO DI CONSERVAZIONE E SVILUPPO DELLA RISERVA NATURALE REGIONALE DELLA VAL ROSANDRA

OHRANITVENO-RAZVOJNI NAČRT NARAVNEGA REZERVATA DOLINE GLINŠČICE

R3 – Schede degli interventi

Sommario

I - SETTORE AMBIENTALE	4
Tipo A - Misure su habitat e flora	4
I.A.01 Recupero piccole superfici a landa carsica	5
I.A.02 Conservazione bosco a cerro Sella Monte Carso-Sela	6
I.A.03 Controllo infestanti.....	7
I.A.04 Proseguimento del piano di monitoraggio sugli habitat	8
I.A.05 Monitoraggio delle specie floristiche di interesse conservazionistico anche in relazione agli effetti del turismo e delle attività sportive	10
I.A.06 Pascolo e mantenimento della landa carsica	11
Tipo B - Misure sulla fauna	14
I.B.01 Incidenza degli ungulati selvatici sugli habitat e attività agricole (cinghiali, caprioli) ..	15
I.B.02 Eradicazione delle capre inselvatichite	16
I.B.03 Conservazione dell'avifauna nidificante sulle pareti rocciose	17
I.B.04 Conservazione del gambero di fiume (<i>Austropotamobius pallipes</i>)	18
I.B.05 Eradicazione trota fario (<i>Salmo trutta</i>)	20
I.B.06 Conservazione anfibi e rettili.....	21
I.B.07 Studio sullo stato di conservazione della fauna di interesse comunitario e regionale	23
Tipo C - Misure per la tutela geomorfologica	24
I.C.01 Monitoraggio e tutela del torrente Rosandra-Glinščica	25
I.C.02 Monitoraggio e tutela delle grotte.....	27
II – SETTORE PRIMARIO	29
Tipo A - Gestione e sviluppo agricolo-forestale	29
II.A.01 Mantenimento dei prati da sfalcio	30
II.A.02 Interventi di sviluppo rurale/agricolo	31
II.A.03 Mantenimento dei muretti a secco e recupero pastini e murature di contenimento ...	32
II.A.04 Taglio selettivo pinete mature sul Monte Malagrociana-Mala Gročana.....	34
II.A.05 Taglio selettivo in area di pineta matura Monte Cocusso-Kokoš e Monte Stena-Stena	35
III - SETTORE TURISTICO	37
Tipo A - Elementi attrattori (acquisizione, ripristino, riqualificazione, marketing)	37
III.A.01.a Recupero delle ghiacciaie e stagni di Grozzana-Gročana (Cocusso-Kokoš)	38
III.A.01.b Recupero del complesso delle ghiacciaie e stagni di Draga	41
III.A.01.c Recupero delle ghiacciaie e degli stagni di Pesek	44
III.A.02 Utilizzo e ristrutturazione dell'ex caserma di Draga ad uso polifunzionale	47
III.A.03 Recupero e riqualificazione ex stazione ferroviaria di Draga.....	49
III.A.04 Conservazione e tutela pavimenti calcarei Tumulo protostorico Cocusso-Velika Groblja	51
III.A.05 Piano di recupero per la riqualificazione dell'abitato di Bottazzo-Botač.....	52

III.A.06	Restauro mulino di Bottazzo-Botač.....	54
III.A.07	Valorizzazione della Fonte Oppia–Zvirk.....	56
III.A.08	Riqualificazione acquedotto romano di Bagnoli della Rosandra-Boljunec	58
III.A.09	Manutenzione delle prese d'acqua e dei resti dei mulini lungo il Rosandra - Glinščica	59
III.A.10	Recupero e riqualificazione Antro di Bagnoli-Jama.....	61
III.A.11	Progetto di riqualificazione della chiesetta di Santa Maria in Siaris-Cerkev svete Marije na Pečah	62
III.A.12	Restauro dell'area storico archeologica del Castello di Moccò-Muhov grad.....	64
III.A.13	Valorizzazione degli elementi di confine dismessi	66
III.A.14	Recupero e riqualificazione manufatti minori	68
III.A.15	Progetto turistico	69
III.A.16	Marchio di qualità "Val Rosandra-Dolina Glinščice"	71
III.A.17	Riorganizzazione della gestione della Riserva della Val Rosandra- Dolina Glinščice	73
III.A.18	Centro visite a Bagnoli della Rosandra-Boljunec	74
Tipo B - Fruibilità della Riserva (percorsi, aree attrezzate, segnaletica, viabilità interna) ..		75
III.B.01	Manutenzione della strada di Bottazzo-Botač.....	76
III.B.02	Manutenzione pista ciclopedonale Cottur	77
III.B.03	Progetto sentieri e ciclopedonali.....	79
III.B.04	Progetto segnaletica.....	80
III.B.05	Riqualificazione del sentiero di accesso al Tabor di Draga	81
III B.06	Realizzazione info-point Riserva e aree ricreative attrezzate.....	83
Tipo C - Accessibilità alla Riserva (aree a parcheggio e viabilità esterna).....		85
III.C.01	Recupero del piazzale doganale di Pesek	86
III.C.02	Riqualificazione zona di sosta presso la Vedetta di San Lorenzo-Jezero.....	88
III.C.04	Riqualificazione area ingresso Riserva presso il piazzale inferiore del Castello di Moccò-Muhov Grad.....	90
FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE SCHEDE ELENcate.....		91

Comune di San Dorligo della Valle – Občina Dolina

**PIANO DI CONSERVAZIONE E SVILUPPO DELLA RISERVA NATURALE
REGIONALE DELLA VAL ROSANDRA**

**OHRANITVENO-RAZVOJNI NAČRT NARAVNEGA REZERVATA DOLINE
GLINŠČICE**

I.A

I - SETTORE AMBIENTALE

Tipo A - Misure su habitat e flora

I.A.01 Recupero piccole superfici a landa carsica

Recupero piccole superfici a landa carsica		Scheda n° I.A.01
Tipo A - Misure su habitat e flora		I-SETTORE AMBIENTALE
Intervento/azione:	Manutenzione di superfici di landa carsica mediante taglio arbusti e sfalcio periodico	
Localizzazione:	Interna all'ambito della Riserva	
Specifiche:	Aree sparse in zona Malagrociana-Mala Gročanica e Pesek	

Contenuti:	
Descrizione	Aumento delle superfici occupate dalla landa carsica mediante taglio arbusti, sfalcio periodico e pascolo in modalità vagante. Le attività di gestione della Riserva potrebbero costituire un valore aggiunto in un progetto sperimentale finalizzato allo studio e alla definizione di modalità di intervento per l'applicazione nel contesto del Carso triestino e goriziano.
Criticità	Riduzione della superficie di landa carsica causata dall'abbandono delle pratiche agricole tradizionali.
Obiettivi	Aumento delle superfici occupate dalla landa carsica e incremento della biodiversità associata a questo ambiente. Promozione di attività di ricerca scientifica e di monitoraggio, formazione tecnico-scientifica di personale qualificato.
Azioni	Taglio arbusti e sfalcio periodico.
Zonizzazioni	RN 8 - RG 1.3 – RG 5.2

Soggetti coinvolti:	
Soggetto proponente	Riserva e Comune, proprietari dei terreni, portatori d'interesse
Soggetto/i attuatori	Riserva e Comune, proprietari dei terreni
Altri soggetti coinvolti, partner, beneficiari	Regione FVG, Università e Enti di ricerca, associazioni e portatori di interesse

Stima dei costi intervento/gestione				
Lotti intervento	Descrizione	Costo totale (€)	Finanziamento (€)	
			Pubblico	Privato
Intervento	Intervento di recupero landa	2-3.000,00.- €/ha	X	X
Monitoraggio	Monitoraggio <i>ante e post operam</i>	-	X	X
TOT	Finanziamento iniziale	15.000,00.-		

Tempistica/priorità				
Lotti intervento	Priorità	Termine	Note	Tot. anni
Intervento	<i>Alta</i>	<i>Breve</i>		

I.A.02 Conservazione bosco a cerro Sella Monte Carso-Sela

Conservazione bosco a cerro Sella Monte Carso-Sela		Scheda n° I.A.02
Tipo A - Misure su habitat e flora		I-SETTORE AMBIENTALE
Intervento/azione:	Interventi di conservazione del bosco a cerro	
Localizzazione:	Interna all'ambito della Riserva	
Specifiche:	Sella Monte Carso-Sela	

Contenuti:	
Descrizione	Riguarda l'area di querceto caratterizzata dalla presenza eccezionale di cerri d'alto fusto posta sul Monte Carso-Griža sul confine, località Sela. Con decreto n. 160/Pres i cerri del Monte Carso-Griža sono stati riconosciuti come alberi monumentali tutelati dalla LR n. 9 del 2007 art.81 e quindi assoggettati alle misure di cui all'art 82 della LR 9/2007.
Criticità	Area difficilmente raggiungibile e trascurata.
Obiettivi	Conservazione delle caratteristiche di eccezionalità degli alberi monumentali.
Azioni	Tutela e conservazione degli alti fusti; andrà effettuato un taglio selettivo delle altre legnose in particolare all'interno della zona di protezione dell'albero, come definito dalla DGR 1443/2017. Tutti gli interventi devono essere eseguiti da ditte specializzate per questo tipo di operazioni. 2. Fermo restando quanto previsto all'art. 82 della LR 9/2007 e dalle Linee guida di cui alla DGR 28 luglio 2017, n. 1443 e s.m.i., è vietato qualunque intervento di taglio o danneggiamento delle querce d'alto fusto. Eventuali alberi morti andranno lasciati in posto a favore della biodiversità faunistica, salvo adozione di misure di sicurezza lungo la sentieristica che attraversa l'area.
Zonizzazione	RN 3 - Bosco a cerro

Soggetti coinvolti:	
Soggetto proponente	Riserva, Comunella Jus-Vicinia Srenja "Bolliunz Comune"
Soggetto/i attuatori	Comunella Jus-Vicinia Srenja "Bolliunz Comune", Riserva e Comune
Altri soggetti coinvolti, partner, beneficiari	Comunella Jus-Vicinia Srenja "Bolliunz Comune"

Stima dei costi intervento/gestione				
Lotti intervento	Descrizione	Costo totale (€)	Finanziamento (€)	
			Pubblico	Privato
Lotto unico	Interventi gestionali	5.000,00.-	X	X

Tempistica/priorità				
Lotti intervento	Priorità	Termine	Note	Tot. Anni
Lotto unico	<i>Alta</i>	<i>Medio</i>		5

I.A.03 Controllo infestanti

Controllo infestanti		Scheda n° I.A.03
Tipo A - Misure su habitat e flora		I-SETTORE AMBIENTALE
Intervento/azione:	Interventi di contenimento e gestione delle specie aliene invasive ai sensi del DLgs 230/2017 e della LR 9 del 2007, "Norme in materia di risorse forestali" e s.m.i., da effettuarsi secondo le indicazioni del Servizio biodiversità della Regione FVG. In particolare si prevedono interventi di gestione delle seguenti specie: 1. <i>Ailanthus altissima</i> 2. <i>Robinia pseudacacia</i> 3. <i>Ambrosia artemisiifolia</i> 4. <i>Senecio inaequidens</i>	
Localizzazione:	Interna all'ambito della Riserva	
Specifiche:	Su tutto il territorio della Riserva	

Contenuti:	
Descrizione	Lotta alle specie vegetali aliene invasive dannose per l'ambiente.
Criticità	Presenza di specie vegetali aliene invasive dannose per la biodiversità.
Obiettivi	Censimento e monitoraggio della presenza delle specie aliene invasive nella Riserva. Interventi di contenimento di tale specie nel territorio della Riserva. Sensibilizzazione della popolazione locale, degli operatori dei settori economici potenzialmente coinvolti (agricoltura, manutenzione delle strade, movimenti terra) e del personale delle amministrazioni pubbliche sui temi della biodiversità e delle specie invasive. Diffusione dei risultati attraverso: sito web, seminari e conferenze, opuscoli informativi, pubblicazioni scientifiche.
Azioni	Estirpazione e taglio. Eventuali tecniche che prevedano l'uso di diserbanti o dissecanti verranno disciplinate nel Regolamento della Riserva, sentito il Servizio biodiversità della Regione FVG. Informazione, serate, opuscoli informativi.
Zonizzazione	Tutto il territorio della Riserva.

Soggetti coinvolti:	
Soggetto proponente	Riserva e Comune
Soggetto/i attuatori	Regione FVG, Ispettorato forestale di Trieste e Gorizia, proprietari dei terreni
Altri soggetti coinvolti, partner, beneficiari	Associazioni ambientaliste, di volontariato e agricole

Stima dei costi intervento/gestione				
Lotti intervento	Descrizione	Costo totale (€)	Finanziamento (€)	
			Pubblico	Privato
Lotto iniziale	Interventi di taglio raso ed eradicazione	30.000,00.-	X	

Tempistica/priorità				
Lotti intervento	Priorità	Termine	Note	Tot. Anni
Lotto iniziale	<i>Alta</i>			5

I.A.04 Proseguimento del piano di monitoraggio sugli habitat

Proseguimento del piano di monitoraggio degli habitat		Scheda n° I.A.04
Tipo A - Misure su habitat e flora		I-SETTORE AMBIENTALE
Intervento/azione:	Studio rivolto alla determinazione degli effetti a medio e lungo termine delle attività antropiche	
Localizzazione:	Interna all'ambito della Riserva	
Specifiche:	Su tutto il territorio della Riserva	

Contenuti:	
Descrizione	Effettuare un piano di monitoraggio degli habitat finalizzato anche a individuare gli effetti a medio e lungo termine che gli interventi agricolo gestionali e le attività turistico-sportive hanno sugli habitat della Riserva con particolare riguardo a quelli comunitari. Il confronto negli anni tra lo status degli habitat nelle aree sottoposte a maggior pressione antropica e lo status degli habitat nelle aree di controllo permetterà di vedere se le attività presenti contribuiscono a cambiamenti ambientali e, nel caso degli interventi di tipo conservazionistico sulla landa carsica, se questi hanno esito positivo. Il monitoraggio dovrà continuare ed eventualmente integrare quanto già realizzato nell'ambito del PSR 2014-2020 Misura 7.1.1.
Criticità	La attività antropiche, sia di tipo agro-pastorale (pascolo, sfalcio, ecc.) che di tipo turistico-sportivo-ricreazionale (arrampicata, escursionismo, cicloturismo, orienteering, ecc.), possono produrre un carico eccessivo ed un potenziale impatto sugli habitat e le specie di flora e di fauna della Riserva, portando dei cambiamenti nella composizione floristica e nella struttura degli habitat nonché alterazioni delle componenti faunistiche.
Obiettivi	Aumentare l'efficacia delle misure di tutela degli habitat di interesse comunitario, degli habitat di specie e delle specie vegetali ed animali. Verificare l'efficacia degli interventi di conservazione. Diminuire gli effetti negativi dovuti all'attività antropica.
Azioni	Redazione di un piano di monitoraggio pluriennale, minimo 10 anni, che si baserà sulle seguenti metodologie: • rilievi floristici fitosociologici, volti a descrivere la vegetazione in base alle specie che la compongono, precisando la composizione e la struttura del popolamento vegetale anche attraverso la definizione dei rapporti quantitativi tra le singole specie; • caratterizzazione del cotico erboso con valutazioni di tipo quali-quantitativo in particolare per la landa carsica e per i prati e prati-pascoli; • altre modalità di indagine da definire. Attuazione del piano di monitoraggio. I rilievi dovranno essere condotti sulle diverse tipologie di habitat, sia su aree in cui sono presenti attività antropiche, sia su aree in cui non sono presenti pressioni (aree di controllo) e dovranno prevedere la ripetizione annuale.
Zonizzazione	Tutto il territorio della Riserva.

Soggetti coinvolti:	
Soggetto proponente	Riserva e Comune, Regione FVG
Soggetto/i attuatori	Riserva e Comune, Regione FVG, Università di Trieste, professionisti del settore
Altri soggetti coinvolti, partner, beneficiari	Università, Enti ed Associazioni no profit, Museo di Storia Naturale di Trieste, tecnici esperti

Stima dei costi intervento/gestione				
Lotti intervento	Descrizione	Costo totale (€)	Finanziamento (€)	
			Pubblico	Privato
Lotto unico	Monitoraggio per 10 anni	45.000,00.-	X	

Tempistica/priorità				
Lotti intervento	Priorità	Termine	Note	Tot. Anni
Lotto unico	<i>Alta</i>	<i>Lungo</i>		10

I.A.05 Monitoraggio delle specie floristiche di interesse conservazionistico anche in relazione agli effetti del turismo e delle attività sportive

Monitoraggio delle specie floristiche di interesse conservazionistico anche in relazione agli effetti del turismo e delle attività sportive		Scheda n° I.A.05
Tipo A - Misure su habitat e flora		
Intervento/azione:	Monitoraggio dello stato di conservazione delle specie vegetali di interesse e valutazione degli effetti delle attività escursionistiche e di arrampicata e definizione di misure di conservazione e regolamentazione	I-SETTORE AMBIENTALE
Localizzazione:	Interna all'ambito della Riserva	
Specifiche:	Riserva e territori contermini	

Contenuti:	
Descrizione	Ad integrazione dell'intervento precedente (scheda I.A.04) l'intervento prevede il monitoraggio pluriennale volto alla determinazione della presenza, consistenza e status delle specie floristiche e una conseguente ridefinizione delle misure di conservazione delle specie e l'eventuale introduzione di ulteriori misure di mitigazione dell'impatto antropico e regolamentazione delle attività. Il monitoraggio dovrà continuare ed eventualmente integrare quanto già realizzato nell'ambito del PSR 2014-2020 Misura 7.1.1.
Criticità	Presenza di specie floristiche di interesse in zone in cui si svolgono regolarmente attività turistico-sportive (sentieri escursionistici e vie di arrampicata).
Obiettivi	Aumentare la tutela delle specie di interesse conservazionistico. Diminuire gli effetti negativi dovuti all'attività antropica.
Azioni	Monitoraggio delle specie vegetali di Direttiva Habitat (All. II e IV), Lista Rossa Nazionale ed eventuali altre specie di interesse conservazionistico. La raccolta dei dati avrà cadenza biennale.
Zonizzazione	Tutto il territorio della Riserva.

Soggetti coinvolti:	
Soggetto proponente	Riserva e Comune, Regione FVG
Soggetto/i attuatori	Comune, Regione FVG, Università di Trieste, professionisti del settore
Altri soggetti coinvolti, partner, beneficiari	Università, Enti ed Associazioni no profit, Museo di Storia Naturale di Trieste, tecnici esperti

Stima dei costi intervento/gestione				
Lotti intervento	Descrizione	Costo totale (€)	Finanziamento (€)	
			Pubblico	Privato
Lotto unico		30.000,00.-	X	

Tempistica/priorità				
Lotti intervento	Priorità	Termine	Note	Tot. Anni
Lotto unico	<i>Alta</i>	<i>Medio</i>		10

I.A.06 Pascolo e mantenimento della landa carsica

Pascolo e mantenimento della landa carsica		Scheda n° I.A.06
Tipo A - Misure su habitat e flora		I-SETTORE AMBIENTALE
Intervento/azione:	Interventi di tipo agronomico volti al mantenimento degli habitat in cui ricade questa tipologia ambientale	
Localizzazione:	Interna all'ambito della Riserva	
Specifiche:	Praterie diffuse sulle pendici del Monte Cocusso-Kokoš e Monte Stena-Stena. Zone minori si trovano invece a Pesek zona a sud della SS 14, Malagrociana-Mala Gročanica e Confine N-O della Riserva (Monte Cocusso-Kokoš)	

Contenuti:	
Descrizione	Le aree interessate sono caratterizzate da pascoli magri, tendenzialmente in zone pianeggianti o poco acclivi. Il loro miglioramento, laddove è possibile, richiede interventi di decespugliamento e controllo del carico di pascolamento. Le aree principali, per estensione, individuate per tali operazioni sono localizzate sulle pendici del Monte Stena-Stena e sulle pendici a S-E del Monte Cocusso-Kokoš. Nell'ambito delle attività di pascolo, l'adeguato dimensionamento del carico, cioè il numero di animali gravanti sulla superficie del pascolo, è il presupposto fondamentale per la salvaguardia degli habitat aperti oggetto della presente azione. Al fine di mantenere la biodiversità deve esserci corrispondenza tra l'azoto rilasciato con le deiezioni e l'azoto asportato con il pascolamento. Per questa ragione il foraggiamento e ogni altra integrazione alimentare vanno gestiti con la massima attenzione, limitandoli all'indispensabile (ad esempio nel periodo invernale) e concentrando gli animali a questo scopo in aree di minor pregio ambientale. L'uso di foraggio di provenienza incerta comporta anche il rischio di inquinamento floristico dei pascoli; per questo è necessario che il fieno derivi comunque da sfalci effettuati in area carsica. Il pascolo multispecie è probabilmente in grado di garantire il più razionale ed omogeneo utilizzo delle superfici; è comunque da privilegiare il pascolo ovino, eventualmente abbinato a un certo contingente di capre – funzionali al contenimento delle specie arbustive – e bovini. Gli equini sembrano meno adatti al pascolo su aree carsiche ed un loro impiego è da tenere sotto stretto monitoraggio al fine di intervenire tempestivamente in caso di danni al cotico. Per la scelta delle razze da introdurre, viste le particolari caratteristiche ambientali, è opportuno rivolgersi a razze rustiche e preferibilmente locali come la pecora carsolina o la capra istriana. Il carico di riferimento è, in via cautelativa, di 0,2 UBA/ha. Il periodo di utilizzazione del pascolo brado è previsto per i mesi primaverili ed estivi. Il periodo invernale, che necessita di integrazione alimentare, deve prevedere zone di stabulazione alternative. Il pascolo deve essere turnato in rotazione al fine di garantire un omogeneo utilizzo del pascolo evitando danni al cotico; l'uso di pastore elettrico è auspicabile anche in funzione della difesa del bestiame da possibili predatori e per evitare l'ingresso dei cinghiali. I punti di abbeverata ed i ricoveri dovranno essere realizzati e collocati in modo da minimizzare il danno al cotico, preferibilmente in aree non interessate dalla presenza dell'habitat 62A0 o comunque – in assenza di soluzioni alternative – in aree in cui l'habitat risulti maggiormente compromesso. L'Organo gestore può autorizzare carichi di bestiame tali da compromettere il cotico erboso solo in particolari casi sperimentali e sotto stretto monitoraggio botanico. In ogni caso non è ammesso l'allevamento brado dei suini. Vanno mantenuti tutti gli esemplari di ginepro e va garantita comunque la presenza di alcuni cespugli (preferibilmente di specie spinose), al fine di favorire l'avifauna, come ad esempio le Averle (<i>Lanius</i> spp.) e il Succiacapre (<i>Caprimulgus europaeus</i>).

Criticità	Sebbene sia necessario privilegiare la funzione naturalistica anziché produttiva di queste aree, è indispensabile agevolare la fattibilità e favorire la sostenibilità economica di questa attività. Un carico non equilibrato di pascolo o l'impiego di foraggi di provenienza incerta possono favorire fenomeni di inquinamento floristico anche ad opera di specie esotiche invasive (ad esempio il <i>Senecio inaequidens</i>). L'eventuale pascolo, a fine stagione, può tendere a favorire specie non appetite quale lo scotano e altri arbusti presenti (<i>Prunus mahaleb</i> e <i>Prunus spinosa</i>, <i>Frangula alnus</i>) che in queste situazioni aumentano la propria copertura, grazie alla maggiore resistenza al morso ed al calpestamento. Il pascolo multispecie solitamente è efficace nel garantire un più omogeneo sfruttamento delle specie vegetali presenti.
Obiettivi	L'obiettivo primario dell'intervento è la salvaguardia della landa carsica, ambiente di notevole interesse naturalistico. La gestione proposta consentirebbe anche di mantenere all'interno di questa tipologia, specie di buon valore pabulare, particolarmente importanti per la biodiversità e spesso strettamente legate con la presenza di altre associazioni di foraggiere. Il mantenimento di aree aperte favorisce anche la presenza del Ginepro <i>Juniperus communis</i> che può ricostituire l'habitat di importanza comunitaria 5130 - Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli. Obiettivo correlato ed altrettanto importante è la ripresa produttiva dell'attività agricola.
Azioni	Per il conseguimento di questi scopi si agirà sia sui valori di carico che con opere di decespugliamento. I cespugli con maggiore capacità di ricaccio (<i>Cotinus coggyra</i>, <i>Cornus sanguinea</i>, <i>Prunus mahaleb</i>) sono più difficili da controllare; pertanto, su di questi si interverrà con tagli ripetuti, e successivo accumulo e smaltimento. Tali interventi avranno una ripetitività annuale, preferibilmente nel periodo autunno-vernino.
Zonizzazione	RG 1 - Landa carsica

Soggetti coinvolti:

Soggetto proponente	Riserva e Comune, privati
Soggetto/i attuatori	Comunelle, Regione FVG, Riserva
Altri soggetti coinvolti, partner, beneficiari	Proprietari dei terreni, portatori di interesse

Stima di intervento/gestione

Principali lotti intervento		Descrizione	Costo totale (€)	Finanziamento (€)	
				Pubblico	Privato
1° lotto	Monte Cocusso-Kokoš	Decespugliamento su terreni mediamente invasi da arbusti. Realizzazione ricoveri, vasche abbeverata, recinzioni elettrificate, acquisto animali. Superficie interessata: circa 40 ha		X	X
2° lotto	Monte Stena-Stena	Decespugliamento su terreni mediamente invasi da arbusti. Realizzazione ricoveri, vasche abbeverata, recinzioni elettrificate, acquisto animali. Superficie interessata: circa 30 ha.		X	X
Altri lotti		Decespugliamento su terreni mediamente invasi da arbusti. Realizzazione ricoveri, vasche abbeverata, recinzioni elettrificate, acquisto animali		X	X
TOT			90.000,00.-	50.000,00.-	40.000,00.-

Tempistica/priorità

Lotti intervento	Priorità	Termine	Note	Tot. anni
------------------	----------	---------	------	-----------

1° lotto	Monte Cocusso-Kokoš	<i>Alta</i>	<i>Medio</i>		
2° lotto	Monte Stena-Stena	<i>Alta</i>	<i>Medio</i>		
Altri lotti		<i>Alta</i>	<i>Breve</i>		

Comune di San Dorligo della Valle – Občina Dolina

**PIANO DI CONSERVAZIONE E SVILUPPO DELLA RISERVA NATURALE
REGIONALE DELLA VAL ROSANDRA**

**OHRANITVENO-RAZVOJNI NAČRT NARAVNEGA REZERVATA DOLINE
GLINŠČICE**

I.B

I - SETTORE AMBIENTALE

Tipo B - Misure sulla fauna

I.B.01 Incidenza degli ungulati selvatici sugli habitat e attività agricole (cinghiali, caprioli)

Incidenza degli ungulati selvatici sugli habitat e attività agricole (cinghiali, caprioli)		Scheda n° I.B.01
Tipo B - Misure sulla fauna		I-SETTORE AMBIENTALE
Intervento/azione:	Analisi dei danni causati dagli ungulati agli habitat ed alle colture agricole e definizione di misure di prevenzione	
Localizzazione:	Interna all'ambito della Riserva	
Specifiche:	Intero territorio della Riserva	

Contenuti:	
Descrizione	Studio sulla distribuzione e abbondanza degli ungulati selvatici. Analisi delle perizie di danno da fauna selvatica e delle richieste di risarcimento registrate negli anni. Individuazione delle specie faunistiche maggiormente dannose, delle colture maggiormente danneggiate e delle aree in cui si concentrano i danni. Definizione di misure di prevenzione del danno (interventi di miglioramento ambientale e indicazioni gestionali) volti alla riduzione dell'incidenza del danno.
Criticità	I danni alle colture agricole provocati dalla fauna selvatica costituiscono uno degli elementi di contrasto più forti tra le aree protette, gli agricoltori ed i privati. Le specie più frequentemente riscontrate a causa dei danni sono gli ungulati, ed in particolare cinghiali e caprioli.
Obiettivi	Prevenzione e diminuzione dei danni. Diminuzione dei risarcimenti.
Azioni	Elaborazione di indicazioni gestionali volte alla prevenzione e riduzione dell'incidenza dei danni. Eventuale controllo numerico della fauna coinvolta mediante abbattimenti mirati, anche nelle aree contermini alla Riserva.
Zonizzazione	Tutto il territorio della Riserva.

Soggetti coinvolti:	
Soggetto proponente	Riserva e Comune, Regione FVG
Soggetto/i attuatori	Comune, Regione FVG (Corpo Forestale Regionale)
Altri soggetti coinvolti, partner, beneficiari	Riserve di Caccia di Zaule e di Basovizza

Stima dei costi intervento/gestione				
Lotti intervento	Descrizione	Costo totale (€)	Finanziamento (€)	
			Pubblico	Privato
Lotto unico		15.000,00.-	X	

Tempistica/priorità				
Lotti intervento	Priorità	Termine	Note	Tot. Anni
Lotto unico	<i>Alta</i>	<i>Breve</i>		

I.B.02 Eradicazione delle capre inselvatichite

Eradicazione delle capre inselvatichite		Scheda n° I.B.02
Tipo B - Misure sulla fauna		I-SETTORE AMBIENTALE
Intervento/azione:	Analisi dei danni causati dalle capre inselvatichite al suolo ed alla vegetazione e flora endemica, eradicazione degli animali	
Localizzazione:	Interna all'ambito della Riserva	
Specifiche:	Prevalentemente sui versanti ed in alveo del corso medio del torrente Rosandra-Glinščica	

Contenuti:	
Descrizione	Risulta particolarmente urgente avviare un programma di eradicazione delle capre inselvatichite che attualmente pascolano senza controllo anche all'interno delle zone RN, recando danni importanti a flora, fauna e micromorfologie, specialmente sui versanti in destra orografica della Valle.
Criticità	Danni importanti a flora, fauna e micromorfologie.
Obiettivi	Monitoraggio permanente, volto a determinare il numero di capre e le aree e i ricoveri più frequentati. Eradicazione totale.
Azioni	Eradicazione degli animali.
Zonizzazione	Tutto il territorio della Riserva.

Soggetti coinvolti:	
Soggetto proponente	Riserva e Comune
Soggetto/i attuatori	Comune, Regione FVG, professionisti del settore
Altri soggetti coinvolti, partner, beneficiari	Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste

Stima dei costi intervento/gestione				
Lotti intervento	Descrizione	Costo totale (€)	Finanziamento (€)	
			Pubblico	Privato
Lotto unico		15.000,00.-	X	

Tempistica/priorità				
Lotti intervento	Priorità	Termine	Note	Tot. Anni
Lotto unico	<i>Alta</i>	<i>Breve</i>		

I.B.03 Conservazione dell'avifauna nidificante sulle pareti rocciose

Conservazione dell'avifauna nidificante sulle pareti rocciose		Scheda n° I.B.03
Tipo B - Misure sulla fauna		I-SETTORE AMBIENTALE
Intervento/azione:	Monitoraggio annuale delle aree di nidificazione sulle pareti rocciose per la determinazione delle vie di roccia utilizzabili	
Localizzazione:	Interna all'ambito della Riserva. L'elenco delle zone di arrampicata è inserito nella relazione R2 – Relazione di analisi naturalistica e territoriale e nella Tav. 6 – Viabilità, sentieristica e sistema della sosta	
Specifiche:	Pareti rocciose della Riserva	

Contenuti:	
Descrizione	Il monitoraggio prevede il censimento annuale dell'ubicazione dei nidi sulle pareti rocciose in maniera da determinare di anno in anno le vie di roccia utilizzabili per le attività turistico-sportive di arrampicata garantendo la conservazione delle specie ornitiche.
Criticità	Le attività di arrampicata possono arrecare disturbo all'avifauna nidificante con conseguente abbandono dei nidi. Pressione su specie di interesse conservazionistico.
Obiettivi	Tutela dell'avifauna nidificante. Fruizione sostenibile.
Azioni	Censimento annuale dell'ubicazione dei nidi sulle pareti rocciose, individuazione dei periodi di interdizione dell'accesso alle zone di nidificazione.
Zonizzazione	RN 1

Soggetti coinvolti:	
Soggetto proponente	Riserva e Comune, Regione FVG
Soggetto/i attuatori	Professionisti del settore, Università
Altri soggetti coinvolti, partner, beneficiari	Università, Museo di Storia Naturale (Trieste), Corpo Forestale, associazioni sportive (arrampicata), LIPU, Collegi delle Guide Alpine del FVG

Stima dei costi intervento/gestione				
Lotti intervento	Descrizione	Costo totale (€)	Finanziamento (€)	
			Pubblico	Privato
Lotto 1	Per 5 anni di monitoraggio	5.000,00.-	X	
Lotto 2	Ulteriori 5 anni	5.000,00.-	X	
TOT		10.000,00.-	X	

Tempistica/priorità				
Lotti intervento	Priorità	Termine	Note	Tot. anni
Lotto 1	<i>Alta</i>	<i>Breve</i>		5
Lotto 2	<i>No</i>			

I.B.04 Conservazione del gambero di fiume (*Austropotamobius pallipes*)

Conservazione del gambero di fiume (<i>Austropotamobius pallipes</i>)		Scheda n° I.B.04
Tipo B - Misure sulla fauna		I-SETTORE AMBIENTALE
Intervento/azione:	Valutazione dello status delle popolazioni di gambero di fiume nel torrente Rosandra-Glinščica e strategie di conservazione	
Localizzazione:	Interna all'ambito della Riserva	
Specifiche:	Alveo torrente Rosandra-Glinščica	

Contenuti:	
Descrizione	Continuazione dello studio iniziato nell'ambito del PSR 2014-2020 Misura 7.1.1. volto alla quantificazione dell'attuale <i>status</i> di conservazione del gambero di fiume (<i>Austropotamobius pallipes</i> s.l. secondo la nomenclatura adottata nella Direttiva Habitat) nel torrente Rosandra-Glinščica, con studio della distribuzione e della consistenza numerica delle popolazioni e delle loro classi di taglia. La consistenza della popolazione del gambero di fiume ha subito alterne vicende nei decenni dagli anni '70 in poi. Oggetto inizialmente di catture per uso alimentare, pratica in seguito vietata a norma di legge, fu poi impattato da diversi fattori, tra cui la nota "peste del gambero" (una malattia fungina sostenuta da <i>Aphanomyces astaci</i>), da possibili inquinamenti provenienti dal tratto superiore del torrente in territorio sloveno e veicolati a valle dalle piene, dall'introduzione della trota fario (<i>Salmo trutta</i>) che preda in prevalenza gli stadi giovanili. Negli ultimi anni si è assistito ad una graduale ripresa delle popolazioni, almeno stando a superficiali osservazioni non comprovate da monitoraggi specifici. Le osservazioni si riferiscono sia al tratto a monte che a valle della cascata, quest'ultimo interessato però nel tratto intermedio da crisi idriche nel periodo estivo, e dove l'impatto della trota fario può farsi sentire più pesantemente.
Criticità	Lo <i>status</i> di <i>Austropotamobius pallipes</i> s.l., specie di interesse comunitario, nel torrente Rosandra-Glinščica risulta presumibilmente vulnerabile, ma sono carenti dati almeno semi-quantitativi. Le popolazioni alloctone di trota fario, specie predatrice del gambero di fiume ne costituisce attualmente la principale minaccia, anche se non possono essere escluse altre cause, tra le quali quelle antropiche.
Obiettivi	Ristabilire uno stato di conservazione soddisfacente di <i>Austropotamobius pallipes</i> s.l. nella Riserva. Come obiettivo complementare, ristabilire uno stato di conservazione soddisfacente dell'unica specie ittica autoctona, la sanguinerola (<i>Phoxinus phoxinus</i>).
Azioni	Monitoraggio ai sensi delle linee guida per le specie di Direttiva Habitat delle popolazioni (o metapopolazioni) di gambero di fiume nel torrente Rosandra-Glinščica al fine di accertarne lo status di conservazione e la distribuzione delle popolazioni e la suddivisione in classi di età. Contemporaneo monitoraggio dell'ittiofauna per la determinazione della consistenza e distribuzione della trota fario e della sanguinerola. Continuazione del progetto di eradicazione della trota fario iniziato nel 2018 fino alla completa rimozione della trota dal torrente.
Zonizzazione	RN 2

Soggetti coinvolti:	
Soggetto proponente	Riserva e Comune, Regione FVG
Soggetto/i attuatori	Comune, Regione FVG, Ente Tutela Patrimonio Ittico del Friuli Venezia Giulia
Altri soggetti coinvolti, partner, beneficiari	Associazioni di pesca sportiva, Associazione Italiana Ittiologi d'Acqua Dolce, Università degli Studi di Trieste, ARPA (in relazione alle competenze in campo di monitoraggio della qualità delle acque mediante l'indice ittico), Università degli Studi di Trieste

Stima dei costi intervento/gestione				
Lotti intervento	Descrizione	Costo totale (€)	Finanziamento (€)	
			Pubblico	Privato
Lotto unico	Monitoraggio prima e dopo la rimozione della trota fario	15.000,00.-	X	

Tempistica/priorità				
Lotti intervento	Priorità	Termine	Note	Tot. anni
Lotto unico	<i>Alta</i>			4

I.B.05 Eradicazione trota fario (*Salmo trutta*)

Eradicazione trota fario (<i>Salmo trutta</i>)		Scheda n° I.B.05
Tipo B - Misure sulla fauna		I-SETTORE AMBIENTALE
Intervento/azione:	Eradicazione della popolazione di trota fario dal torrente Rosandra-Glinščica nella Riserva	
Localizzazione:	Interna all'ambito della Riserva	
Specifiche:	Alveo torrente Rosandra-Glinščica	

Contenuti:	
Descrizione	La descrizione è abbinata con quella della scheda precedente relativa al gambero di fiume, a cui si rimanda. Nel torrente entro i confini della Riserva il gambero di fiume (<i>Austropotamobius pallipes</i> s.l., specie di Direttiva Habitat) accanto a numerose altre specie di macroinvertebrati acquatici, di anfibi (soprattutto allo stadio larvale e giovanile: <i>Rana dalmatina</i> , <i>Pelophylax ridibundus</i> , entrambe specie di Direttiva Habitat) e pesci (sanguinerola, <i>Phoxinus phoxinus</i>), sono stati impattati dall'introduzione a scopo alieutico della trota fario (<i>Salmo trutta</i>), risalente ad alcuni decenni fa, tutt'oggi presente e definibile come specie alloctona nella Riserva.
Criticità	Riduzione della consistenza delle popolazioni di macroinvertebrati acquatici, anfibi e pesci oggi in netto declino specialmente nel tratto delle vasche; tra queste le tre specie di Direttiva Habitat citate nella descrizione.
Obiettivi	Eradicazione della trota fario.
Azioni	Continuazione del progetto di eradicazione iniziato nel 2018 con monitoraggio della popolazione esistente, interventi di rimozione (ripetuti nel tempo) mediante elettrostorditore in periodo di magra (quando le operazioni presentano minori problemi e maggiore efficacia).
Zonizzazione	RN 2

Soggetti coinvolti:	
Soggetto proponente	Riserva e Comune, Regione FVG
Soggetto/i attuatori	Comune, Regione FVG, Ente Tutela Patrimonio Ittico del Friuli Venezia Giulia
Altri soggetti coinvolti, partner, beneficiari	Associazioni di pesca sportiva, Università degli Studi di Trieste

Stima intervento/gestione				
Lotti intervento	Descrizione	Costo totale (€)	Finanziamento (€)	
			Pubblico	Privato
Lotto unico	Monitoraggio, interventi	10.000,00.-	X	

Tempistica/priorità				
Lotti intervento	Priorità	Termine	Note	Tot. anni
Lotto unico	<i>Alta</i>	<i>Breve</i>		4

I.B.06 Conservazione anfibi e rettili

Conservazione anfibi		Scheda n° I.B.06
Tipo B - Misure sulla fauna		I-SETTORE AMBIENTALE
Intervento/azione:	Ripristino di habitat idonei alla riproduzione delle specie	
Localizzazione:	Interna all'ambito della Riserva	
Specifiche:	La presenza di anfibi è segnalata nella Riserva sia lungo il corso del torrente Rosandra-Glinščica che nei piccoli affluenti e in numerosi stagni, cisterne, vecchi abbeveratoi e ghiacciaie abbandonate (Tav. 14 - Carta delle acque). Tra di essi numerose sono le specie di interesse comunitario	

Contenuti:	
Descrizione	La Riserva rappresenta un unicum per il numero e diversità di specie di anfibi per la cui descrizione si rimanda alla R2 - Relazione di analisi naturalistica e territoriale. Vanno segnalate alcune specie di anfibi di Direttiva Habitat quali: <i>Triturus carnifex</i>, <i>Bombina variegata</i>, <i>Rana dalmatina</i>, accanto a specie di pregio per l'area in esame quali <i>Pelophylax ridibundus</i> e specie di interesse regionale quali <i>Salamandra salamandra</i>, <i>Bufo bufo</i> e <i>Lissotriton vulgaris</i>. Ad eccezione delle specie torrenticole, i siti riproduttivi sono soggetti a un notevole stato di degrado o addirittura a rapida scomparsa in seguito all'abbandono delle attività di manutenzione legato a sua volta all'abbandono delle tradizionali pratiche di allevamento di bestiame e alla scomparsa dell'uso di alcuni siti come lavatoi o per la produzione di ghiaccio, attività quest'ultima portata avanti a Draga sino agli anni '30 del secolo scorso. Nel Piano faunistico vengono segnalati i possibili interventi di ripristino (in particolare per lo stagno n. 20 presso San Lorenzo-Jezero e lo stagno n. 122 presso Grozzana-Gročana).
Criticità	Il degrado dei siti riproduttivi ha condotto a un progressivo declino delle specie legate a queste raccolte d'acqua per la riproduzione, lo sviluppo larvale o, come nei tritoni, per la permanenza per lunghi periodi anche allo stadio adulto, dalla primavera precoce all'autunno. Inoltre si rilevano le seguenti criticità: -mancanza nella Riserva di bacini perenni con profondità e vegetazione ripariale adeguata che costituiscono habitat idonei alla riproduzione del tritone crestato italico; -disturbo causato da altre specie faunistiche, quali il cinghiale che utilizza le pozze temporanee come insogli; -perdita di biodiversità legata alla presenza della trota fario nel torrente Rosandra-Glinščica che si riflette sul successo riproduttivo di <i>R. dalmatina</i>, <i>B. variegata</i> e marginalmente <i>P. ridibundus</i> e <i>Salamandra salamandra</i>; -disturbo degli habitat riproduttivi da parte di visitatori non sempre accorti, anche per mancanza di attività informative e segnaletica, talora con introduzione negli stagni di specie alloctone (pesci rossi, tartarughe da allevamento) che compromettono il successo riproduttivo degli anfibi. Recentemente si è vista anche l'introduzione di piante alloctone (<i>Nymphoides peltata</i>, <i>Elodea canadensis</i>) che causano problemi di grave entità ai bacini trattandosi di specie fortemente invasive.
Obiettivi	Tutela, manutenzione ed eventualmente ripristino degli habitat (stagni, abbeveratoi, cisterne). Posizionamento di opportuna segnaletica per i visitatori e prevenzione dell'introduzione di specie alloctone (sia animali che vegetali) mediante attività educative promosse dalla Riserva. Incremento delle popolazioni di tritone crestato italico con il ripristino di habitat idonei. Completa eradicazione della trota fario (vedi scheda) per favorire l'incremento delle specie che si riproducono nel torrente.

	Controllo e eradicazione delle specie alloctone vegetali e animali introdotte nelle raccolte d'acqua della Riserva.
Azioni	È consentita la realizzazione di periodici interventi di pulizia, asportazione biomasse vegetali e detriti al fine di evitarne l'interramento o mantenere l'idroperiodo. Gli interventi di ripristino degli stagni vanno realizzati dopo aver reperito tutte le informazioni storiche disponibili (sia tramite ricerche bibliografiche che presso la popolazione o l'Associazione Tutori Stagni e Zone Umide del FVG) in modo da comprenderne le tecniche costruttive, lo scopo e le dimensioni originari dell'invaso. Andando ad operare in una Riserva gli interventi dovranno risultare di ridotto impatto visivo. La conformazione storica degli stagni deve essere mantenuta il più fedelmente possibile. Per il restauro conservativo oltre all'asporto dei rifiuti, detriti e vegetazione la successiva impermeabilizzazione va fatta con argilla e, se storicamente presente, pietra locale, o altre metodologie che verranno di volta in volta discusse con esperti del settore. I lavori di manutenzione negli invasi andranno effettuati solo tra novembre e febbraio, periodo in cui il disturbo alla fauna presente in acqua è minimo. Lavori di ripristino di invasi ormai asciutti possono effettuarsi anche in altri momenti. Le presenti azioni si coordinano con gli interventi previsti alle Schede III.A.01a-b-c
Zonizzazione	Tutto il territorio della Riserva

Soggetti coinvolti:	
Soggetto proponente	Riserva e Comune, Regione FVG
Soggetto/i attuatori	Comune, Regione FVG, Associazione Tutori stagni
Altri soggetti coinvolti, partner, beneficiari	Università, ditte di esecuzione lavori specializzate in settore ambientale, associazioni di volontariato naturalistico

Stima intervento/gestione					
Lotti intervento		Descrizione	Costo totale (€)	Finanziamento (€)	
				Pubblico	Privato
1° lotto	Stagni n. 20 e 122		5.000,00.-	X	
2° lotto	Altre attività		5.000,00.-	X	
TOT			10.000,00.-	X	

Tempistica/priorità				
Lotti intervento	Priorità	Termine	Note	Tot. anni
Lotto unico	<i>Alta</i>	<i>Breve</i>		2

I.B.07 Studio sullo stato di conservazione della fauna di interesse comunitario e regionale

Studio sullo stato di conservazione della fauna di interesse comunitario e regionale		Scheda n° I.B.07
Tipo B - Misure sulla fauna		I-SETTORE AMBIENTALE
Intervento/azione:	Definizione dello status di conservazione attuale e dei trend delle popolazioni delle specie faunistiche di interesse comunitario e regionale della Riserva	
Localizzazione:	Interna all'ambito della Riserva	
Specifiche:	Intero territorio della Riserva	

Contenuti:	
Descrizione	Monitoraggi volti a determinare lo status di conservazione attuale e i trend delle popolazioni delle specie faunistiche di interesse comunitario (ai sensi dell'allegato II, IV e V di Direttiva Habitat, anche in ottemperanza ai monitoraggi ex art. 17 della stessa) e regionale (ai sensi della LR n. 9 del 2007, art. 61, e dell'art. 11 del regolamento applicativo DPR n. 074/Pres del 2009) della Riserva e i fattori di pressione presenti (ex art. 17 della Direttiva Habitat). Nell'ambito del PSR 2014-2020 Misura 7.1.1 sono già iniziati alcuni monitoraggi che con progetti successivi dovranno continuare ed eventualmente integrare quanto già realizzato.
Criticità	Ad oggi non si conosce lo status di molte specie faunistiche soprattutto di interesse regionale presenti nella Riserva. La carenza di dati di popolazione aggiornati non consente di svolgere adeguatamente le attività di tutela o di miglioramento degli habitat necessari al loro mantenimento in uno stato di conservazione favorevole nell'ambito della Riserva.
Obiettivi	Acquisizione di un quadro aggiornato sulla distribuzione, abbondanza e stato di conservazione delle specie in oggetto, applicando i metodi di monitoraggio indicati nel manuale edito da ISPRA. Valutazione della qualità dell'habitat per la specie (ai sensi dell'art. 17 della Direttiva Habitat), delle pressioni e delle minacce (classificate in base alle norme di applicazione dello stesso articolo); tali valutazioni sono estrapolabili anche alle specie di interesse regionale non incluse in Direttiva Habitat. Valutazione di criticità ed emergenze e predisposizione delle opportune azioni gestionali di tutela e di ripristino o miglioramento dell'habitat.
Azioni	Monitoraggio della distribuzione e abbondanza delle specie in oggetto. Monitoraggio della qualità dell'habitat per le specie, delle pressioni e delle minacce cui le specie stesse sono soggette. Valutazione dello stato di conservazione e delle prospettive future (trends) e progettazione ed attuazione delle opportune misure gestionali.
Zonizzazione	Tutto il territorio della Riserva.

Soggetti coinvolti:	
Soggetto proponente	Riserva e Comune, Regione FVG
Soggetto/i attuatori	Regione FVG
Altri soggetti coinvolti, partner, beneficiari	Università, Museo di Storia Naturale di Trieste, Ente Tutela Patrimonio Ittico del Friuli Venezia Giulia

Stima intervento/gestione				
Lotti intervento	Descrizione	Costo totale (€)	Finanziamento (€)	
			Pubblico	Privato
Lotto unico	Monitoraggi	25.000,00.-	X	

Tempistica/priorità				
Lotti intervento	Priorità	Termine	Note	Tot. anni
Lotto unico	<i>Alta</i>			5

Comune di San Dorligo della Valle – Občina Dolina

**PIANO DI CONSERVAZIONE E SVILUPPO DELLA RISERVA NATURALE
REGIONALE DELLA VAL ROSANDRA**

**OHRANITVENO-RAZVOJNI NAČRT NARAVNEGA REZERVATA DOLINE
GLINŠČICE**

I.C

I - SETTORE AMBIENTALE

Tipo C - Misure per la tutela geomorfologica

I.C.01 Monitoraggio e tutela del torrente Rosandra-Glinščica

Monitoraggio e tutela del torrente Rosandra-Glinščica		Scheda n° I.C.01
Tipo C - Misure per la tutela geomorfologica		I-SETTORE AMBIENTALE
Intervento/azione:	Monitoraggio dell'ecosistema del torrente Rosandra-Glinščica e delle sue componenti abiotiche e biotiche comprensive della vegetazione riparia e delle foreste a galleria (habitat 92A0); controllo delle specie aliene invasive; sorveglianza dello stato di qualità del torrente e delle sponde; studio sulla pressione provocata da visitatori/bagnanti	
Localizzazione:	Interna ed esterna all'ambito della Riserva	
Specifiche:	Tutta l'asta torrentizia	

Contenuti:	
Descrizione	Il torrente, caratterizzato da un bacino di alimentazione in parte superficiale che si estende alla limitrofa area in Slovenia, è in buona parte alimentato da acque sotterranee da sorgenti e cavità carsiche (outwelling nel letto del torrente). Risulta sottoposto a pressione antropica e la qualità biologica risulta non ottimale. Nel tratto a monte di Bagnoli Superiore-Gornji Konec, l'intervento di prevenzione idraulica effettuato dalla Protezione Civile Regionale nel marzo 2012 ha visto un interessamento marcato delle sponde e dell'habitat 92A0 - Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>. Ospita specie di rilievo degli allegati di Direttiva Habitat, tra cui il gambero di fiume (<i>Austropotamobius italicus carsicus</i> = <i>A. pallipes</i> s.l. in allegato II e V, vedi apposita scheda) e varie specie di anfibi elencate nel Piano Faunistico. Attualmente è ancora presente l'alloctona trota fario (<i>Salmo trutta</i>) per la quale si rimanda all'apposita scheda dedicata all'eradicazione.
Criticità	Mancanza di un adeguato sistema di rilevamento delle portate in continuo. Mancanza di un quadro di interventi di manutenzione dell'efficienza idraulica compatibile con la conservazione di specie ed habitat. Mancanza di un monitoraggio biologico aggiornato per la parte che ricade nella Riserva. Mancanza di un piano di bacino transfrontaliero che garantisca la conservazione e la soluzione delle criticità. Mancanza di conoscenza degli impatti che i visitatori ed i bagnanti hanno sull'ecosistema.
Obiettivi	Controllo e miglioramento delle condizioni fisiche e biologiche del torrente. Instaurazione di un monitoraggio in continuo delle caratteristiche idrologiche e biologiche dell'ecosistema torrentizio.
Azioni	Monitoraggio del torrente Rosandra-Glinščica, in particolare delle sue componenti biotiche. Censimenti sulla consistenza delle specie di interesse comunitario e monitoraggio dell'habitat 92A0-Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> attualmente in contrazione. Censimento e monitoraggio delle specie alloctone o avventizie in espansione nelle foreste a galleria in seguito a tagli. Sorveglianza dello stato di qualità del torrente e delle sponde mediante indicatori biologici. Individuazione di misure di conservazione specifiche per il torrente per mantenerne la funzionalità idrologica ed i servizi ecosistemici. Saranno oggetto di valutazione come previsto dall'art. 17.2 delle Nome di Attuazione i seguenti interventi: • messa in sicurezza di alberature pericolanti; • rimozione parziale dei sedimenti ghiaiosi accumulatisi negli anni nel fondo alveo confinato a seguito della realizzazione della briglia e a monte della stessa e sino

	a tutta la zona di deposito, per il miglioramento della funzione idraulica e la ricostituzione di habitat acquatico ad acque debolmente correnti; • attraversamento del torrente; • interventi di pulizia di eventuali specie invasive (erbacee e legnose); • interventi di potatura con selezione dei polloni più sviluppati per favorire la ricrescita di pioppi e ontani a seguito degli interventi di taglio da parte della Protezione Civile Regionale (aprile 2012) Di concerto con i competenti uffici regionali, l'ARPA e in un ambito transfrontaliero con la limitrofa Slovenia, predisposizione di un sistema di monitoraggio in continuo delle portate e della qualità delle acque. Monitoraggio sugli impatti di visitatori e bagnanti sull'ecosistema e conseguente elaborazione di eventuali proposte di azioni regolamentari.
Zonizzazione	RN 2

Soggetti coinvolti:	
Soggetto proponente	Riserva e Comune, Regione FVG
Soggetto/i attuatori	Riserva e Comune, Regione FVG
Altri soggetti coinvolti, partner, beneficiari	Università

Stima intervento/gestione					
Lotti intervento		Descrizione	Costo totale (€)	Finanziamento (€)	
				Pubblico	Privato
1° lotto	Studio idraulico	Progetto esecutivo	5.000,00.-	X	
2° lotto	Interventi strutturali	Realizzazione interventi	50.000,00.-	X	
TOT			55.000,00.-	X	

Tempistica/priorità				
Lotti intervento	Priorità	Termine	Note	Tot. anni
1 e 2	<i>Alta</i>	<i>Lungo</i>		10

I.C.02 Monitoraggio e tutela delle grotte

Monitoraggio e tutela delle grotte		Scheda n° I.C.02
Tipo C - Misure per la tutela geomorfologica		I-SETTORE AMBIENTALE
Intervento/azione:	Tutela e monitoraggio delle morfologie e biocenosi ipogee	
Localizzazione:	Interna all'ambito della Riserva	
Specifiche:	Intero territorio della Riserva	

Contenuti:	
Descrizione	Le manifestazioni ipogee (habitat 8310 - Grotte non aperte al pubblico, allegato I di Direttiva Habitat) presenti nella Riserva costituiscono uno dei fattori che più caratterizzano l'ambiente della Val Rosandra-Dolina Glinščice. Nel complesso sistema di cavità e grotte sono presenti emergenze paesaggistiche, intese come insieme di "speleotemi", emergenze faunistiche e testimonianze storico-paleontologiche e paleontologiche particolarmente meritevoli di azioni di conservazione. Si rimanda alla R2 - Relazione di analisi naturalistica e territoriale e alla Tav. 8 – Carta delle cavità naturali di particolare valore naturalistico-ambientale o storico-paleontologico per l'elenco e ubicazione delle cavità naturali della Valle. La Grotta delle Gallerie ospita una delle uniche due colonie accertate di chiroteri troglodili della ZSC Carso triestino e la sola che ospita ben tre specie del genere <i>Rhinolophus</i> di allegato II e IV della Direttiva Habitat, che frequentano a scopo di svernamento anche altre cavità della vallata e sono in uno stato di conservazione cattivo o inadeguato con trend negativo (dati 3° Report Nazionale ex art. 17 della Direttiva Habitat). Vi è inoltre un reticolo acquatico sotterraneo che alimenta il torrente Rosandra-Glinščica che, come evidenziato dal Piano Faunistico, ospita specie di pregio. Le attività speleologiche da sempre sono intense nella Valle per l'alta concentrazione di cavità e le potenzialità di nuove scoperte. Una regolamentazione che renda le attività speleologiche, di alto interesse scientifico oltre che sportivo e ricreativo, compatibili con le esigenze di conservazione dell'habitat cavernicolo si rende dunque necessaria. Il monitoraggio dovrà continuare ed eventualmente integrare quanto già realizzato nell'ambito del PSR 2014-2020 Misura 7.1.1. Per l'Antro di Bagnoli-Jama na Jami si veda anche la scheda III.A.10 – Recupero e riqualificazione Antro di Bagnoli-Jama.
Criticità	Accesso indiscriminato e danneggiamenti generalizzati dell'habitat ipogeo. Alcune cavità risultano chiuse da gruppi speleologici con i quali la Riserva non ha al momento alcun accordo.
Obiettivi	Regolamentare l'accesso alle cavità di principale interesse e i rapporti tra società speleologiche ed Organo gestore. Conservare l'integrità della fauna chiropterologica e dell'unica colonia esistente nella Riserva. Conservare l'integrità e la funzionalità del reticolo idrografico sotterraneo.
Azioni	Monitoraggio della colonia delle tre specie di <i>Rhinolophus</i> inserite negli allegati II e IV della Direttiva Habitat che formano una grossa nursery alla Grotta delle Gallerie e censimento dei siti di svernamento e accoppiamento. Censimento delle visite speleologiche alle cavità della Riserva, dei metodi utilizzati e dei risultati scientifici ottenuti dall'attività speleologica. Stipula di un accordo di programma con le associazioni speleologiche di cui all'art. 14 della LR n.15 del 2016 che porti ad una cooperazione con una gestione condivisa delle grotte attualmente chiuse da cancelli e delle attività speleologiche di disostruzione più impattanti.
Zonizzazione	Tav. 8 – Carta delle cavità naturali di particolare valore naturalistico-ambientale o storico-archeologico

Soggetti coinvolti:

Soggetto proponente	Riserva e Comune
Soggetto/i attuatori	Riserva e Comune, Regione FVG, Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia
Altri soggetti coinvolti, partner, beneficiari	Associazioni speleologiche, Associazioni Guide speleologiche, portatori di interesse

Stima di intervento/gestione					
Lotti intervento		Descrizione	Costo totale (€)	Finanziamento (€)	
				Pubblico	Privato
1	Progettazione e realizzazione	Interventi di chiusura	20.000,00.-	X	
2	Progettazione e realizzazione	Regolamentazione e segnaletica	5.000,00.-	X	
TOT			25.000,00.-		

Tempistica/priorità				
Lotti intervento	Priorità	Termine	Note	Tot. anni
Lotti 1 e 2	<i>Alta</i>	<i>Medio</i>		5

Comune di San Dorligo della Valle – Občina Dolina

**PIANO DI CONSERVAZIONE E SVILUPPO DELLA RISERVA NATURALE
REGIONALE DELLA VAL ROSANDRA**

**OHRANITVENO-RAZVOJNI NAČRT NARAVNEGA REZERVATA DOLINE
GLINŠČICE**

II.A

II – SETTORE PRIMARIO

Tipo A - Gestione e sviluppo agricolo-forestale

II.A.01 Mantenimento dei prati da sfalcio

Mantenimento dei prati da sfalcio		Scheda n° II.A.01
Tipo A - Gestione e sviluppo agricolo-forestale		II-SETTORE PRIMARIO
Intervento/azione:	Interventi volti al mantenimento delle praterie un tempo falciate e avvicendate.	
Localizzazione:	Interna all'ambito della Riserva	
Specifiche:	Principalmente prati circostanti gli abitati di Grozzana-Gročana, Pesek e Draga	

Contenuti:	
Descrizione	La matrice floristica proviene in gran parte dalle praterie xeriche magre e in minor misura dai prati pingui delle limitrofe superfici a bassa quota (<i>Anthoxantho-Brometum</i> /arrenatereti). La tutela di queste superfici è legata alle operazioni di sfalcio: un tempo effettuato a mano, oggi è necessario prevedere che l'intervento venga effettuato con mezzi meccanici leggeri, quali ad esempio le motofalciatrici. Queste macchine hanno il vantaggio di un modesto calpestamento del cotico e riescono ad operare anche su piccole superfici, come quelle in esame. Tale pratica sarebbe inoltre auspicabile anche da un punto di vista ecologico in quanto tende a favorire la disseminazione delle specie annuali e la tutela dell'avifauna. Dal punto di vista della conservazione della flora, le operazioni di sfalcio vanno preferibilmente condotte nel periodo tardo primaverile-inizio estivo; è necessario però prestare la massima attenzione alla presenza di nidi o nidiacei a terra. In questi casi l'Organo gestore può disporre limitazioni temporali agli interventi. Già il solo intervento di sfalcio dell'erba in prati e pascoli di questo tipo, alcuni da tempo inutilizzati, si dimostra valido come primo provvedimento di ripristino; non soltanto aumenta la produttività, ma serve anche al controllo delle infestanti. Lo sfalcio dovrà auspicabilmente essere annuale. Le superfici interessate da azioni di mantenimento o ripristino sono principalmente ubicate nei pressi degli abitati di Draga, Grozzana-Gročana e Pesek.
Criticità	Essendo superfici la cui conservazione è ormai esclusivamente legata allo sfalcio, risulta importante la disponibilità di contributi a sostegno di queste operazioni, che nell'attuale contesto socioeconomico risultano spesso antieconomiche.
Obiettivi	Le operazioni di sfalcio e di conservazione dei foraggi rappresentano un sistema di tradizionale gestione agraria indispensabile per il mantenimento di questo habitat. L'intervento ha come obiettivo quello di assicurare la conservazione di questi ambienti non solo in funzione della conservazione della biodiversità, ma anche quali elementi del paesaggio fortemente identitari.
Azioni	Operazioni di sfalcio anche mediante l'uso di motofalciatrici.
Zonizzazione	Zona RG 2 - RG 6

Soggetti coinvolti:	
Soggetto proponente	Riserva e Comune
Soggetto/i attuatori	Privati, Riserva
Altri soggetti coinvolti, partner, beneficiari	Proprietari e conduttori dei fondi

Stima di intervento/gestione				
Lotti intervento	Descrizione	Costo totale (€)	Finanziamento (€)	
			Pubblico	Privato
Lotto unico	Sfalcio eseguito meccanicamente. Superficie interessata: circa 25 ha	30.000,00.-	X	
TOT		30.000,00.-		

Tempistica/priorità				
Lotti intervento	Priorità	Termine	Note	Tot. anni
Lotto unico	Alta	Breve		1

II.A.02 Interventi di sviluppo rurale/agricolo

Interventi di sviluppo agricolo		Scheda n° II.A.02
Tipo A-Gestione e sviluppo agricolo-forestale		II-SETTORE PRIMARIO
Intervento/azione:	Riattivazione e incentivazione di attività agricole	
Localizzazione:	Interna all'ambito della Riserva	
Specifiche:	Aree a vocazione agricola nei pressi di Bottazzo-Botač, Draga e Grozzana-Gročana	

Contenuti:	
Descrizione	Potrà essere incentivata l'agricoltura di tipo biologico, anche per coerenza con l'uso del marchio della Riserva.
Criticità	Approvvigionamento idrico ed altre infrastrutturazioni agricole carenti. Presenza sempre più frequente di cinghiali che producono gravi danni alle colture e disagio/pericolo.
Obiettivi	Attivazione della filiera agricoltura di nicchia e biologica; accoglienza agrituristica.
Azioni	Riattivazione e incentivazione di attività agricole tradizionali a fini di produzione di qualità eventualmente garantite dal marchio della Riserva.
Zonizzazione	Zona RG 6 (6.3 – 6.4 – 6.5)

Soggetti coinvolti:	
Soggetto proponente	Riserva e Comune
Soggetto/i attuatori	Regione FVG, Riserva, Aziende agricole
Altri soggetti coinvolti, partner, beneficiari	Proprietari dei terreni, portatori di interesse

Stima di intervento/gestione				
Lotti intervento	Descrizione	Costo totale (€)	Finanziamento (€)	
			Pubblico	Privato
Lotto unico	Incentivi una tantum per riattivazione della rimessa a coltura su circa 23 ha	20.000,00.-		X
TOT		20.000,00.-		

Tempistica/priorità				
Lotti intervento	Priorità	Termine	Note	Tot. anni
	Media	Medio		

II.A.03 Mantenimento dei muretti a secco e recupero pastini e murature di contenimento

Mantenimento dei muretti a secco e recupero pastini e murature di contenimento		Scheda n° II.A.03
Tipo A-Gestione e sviluppo agricolo-forestale		II-SETTORE PRIMARIO
Intervento/azione:	Opere di ordinaria manutenzione dei muretti a secco presenti, in pietra locale, come confine tra appezzamenti diversi e come sostegno ai terrazzamenti e recupero delle murature di pastini o altri manufatti presenti prevalentemente intorno ai centri rurali	
Localizzazione:	Interna all'ambito della Riserva	
Specifiche:	Elemento caratteristico e caratterizzante il territorio carsico diffuso in tutto il territorio della Riserva ed in particolare nell'intorno dei centri abitati e nelle zone pianeggianti carsiche. I muretti hanno la funzione di delimitare e rendere coltivabili alcune aree situate in zone climaticamente più favorevoli	

Contenuti:	
Descrizione	L'intervento è volto al mantenimento degli elementi infrastrutturali dell'attuale paesaggio rurale. Nella maggioranza dei casi sono contemplate da piccole opere di riassetto attraverso il recupero e la messa in opera di materiale locale. I muretti nella loro manutenzione dovranno rispettare le caratteristiche costruttive e dimensionali del "muretto carsico". In alcuni casi essi si presentano come un recinto continuo che però permette il passaggio degli animali. Per la loro recupero/manutenzione dovrà essere utilizzato il pietrame locale. Molti di questi ripiani realizzati con murature a secco in blocchi di arenaria o calcare sono abbandonati e progressivamente stanno cedendo e crollando. In questi ultimi anni si assiste ad un riappropriarsi da parte dei proprietari di questi terreni, con vari tipi di riuso, sia agricolo sia a pascolo o prato.
Criticità	Il maggior aspetto critico dell'intervento è rappresentato dai costi di realizzazione in rapporto alla scarsa remuneratività del lavoro conseguito, che non consente in un'economia di azienda o proprietà di dedicare risorse al mantenimento delle piccole infrastrutture. Questi manufatti sono elementi caratterizzanti il paesaggio locale, pertanto c'è il rischio di rifacimenti incongrui con progressiva perdita d'identità dei luoghi.
Obiettivi	Conoscere, conservare e riqualificare i manufatti presenti. L'obiettivo che si vuole raggiungere è la salvaguardia di questi particolari manufatti che rappresentano una peculiarità ambientale, contribuendo altresì a mantenere la memoria storica della realtà contadina, che ha disegnato il paesaggio unendovi l'utilità della coltivazione. Effetto non secondario, è la tutela della biodiversità associata al tipo di ambiente ad esso legato in quanto tali manufatti costituiscono rifugio per l'erpeto fauna e svolgono funzione di corridoi ecologici. Preservare il bene da degrado, distruzione, sostituzione con altri non idonei. Valorizzare questa realtà significativa come ulteriore elemento paesaggistico attrattivo per la Riserva.
Azioni	Gli interventi previsti su queste opere consistono prevalentemente in: • pulizia dalla vegetazione invasiva dei manufatti e delle aree contermini; • manutenzione e consolidamento delle parti murarie e stabilizzazione del degrado; • interventi circoscritti di ricostruzione; • individuazione degli interventi prioritari; • ripristino muri di contenimento terrazzi e manufatti; • eventuali nuove realizzazioni, concordate e programmate.
Zonizzazione	Tutto il territorio della Riserva.

Soggetti coinvolti:

Soggetto proponente	Riserva e Comune, proprietari dei terreni
Soggetto/i attuatori	Regione FVG, Riserva, proprietari dei terreni
Altri soggetti coinvolti, partner, beneficiari	Proprietari dei terreni, portatori di interesse

Stima intervento/gestione muri a secco					
Lotti intervento		Descrizione	Costo totale (€)	Finanziamento (€)	
				Pubblico	Privato
1	Interventi diretti Lotto 1	Manutenzione in aree pubbliche	40.000,00.-	X	
2	Interventi diretti Lotto 2	Manutenzione in aree private	40.000,00.-		X
TOT			80.000,00.-		

Tempistica / priorità				
Lotti intervento	Priorità	Termine	Note	Tot. anni
Lotto	<i>Media</i>			

II.A.04 Taglio selettivo pinete mature sul Monte Malagrociana-Mala Gročanica

Taglio selettivo pinete mature sul Monte Malagrociana-Mala Gročanica		Scheda n° II.A.04
Tipo A -Gestione e sviluppo agricolo-forestale		II-SETTORE PRIMARIO
Intervento/azione:	Interventi di taglio selettivo su pini Intervento di valorizzazione della fortificazione romana Malagrociana-Mala Gročanica mediante interventi sulla vegetazione	
Localizzazione:	Interna all'ambito della Riserva	
Specifiche:	Monte Malagrociana-Mala Gročanica tra Basovizza-Bazovica e Draga	

Contenuti:	
Descrizione	Si tratta di una tipica collina carsica, con pendii leggermente più marcati sui versanti N, O, S. La copertura vegetale prevalente è la pineta di <i>Pinus nigra</i> austriaca, con ampie zone di fitto sottobosco. Fa eccezione parte del versante sud, con elementi residuali di landa carsica in fase di infrascamento. Sulla sommità, raggiungibile attraverso tre carrarecce, sono riconoscibili i resti di un campo romano e postazioni della prima guerra mondiale. Le testimonianze più significative sono collegate alla fortificazione romana e consistono in tracce perimetrali, che formano un perimetro a pianta rettangolare e sommitali definenti una serie di edifici (cumuli, ripiani con materiale di riporto).
Criticità	Le zone interessate dalle piantagioni di pino nero, presentano da un lato uno stato di maturità temporale, dall'altro la presenza di un sottobosco invasivo che non permette in parecchi punti la percorribilità e/o fruibilità visiva. La zona sud, dove è ancora presente la landa è molto suggestiva, ma la sua ampiezza è in rapida riduzione.
Obiettivi	Conoscenza, ripristino manutentivo-conservativo, valorizzazione ai fini turistici. Realizzare un punto panoramico. Arricchire quest'area di nuovi punti d'interesse e/o potenziarli.
Azioni	Intervenire sulla vegetazione, in modo da operare una manutenzione e in particolare: • effettuare un taglio raso della parte sommitale in funzione panoramico-visuale; • sfoltimenti della vegetazione arboreo-arbustiva nell'area di landa; • rendere visibili, ai fini turistici, i resti e dei manufatti storici, intervenendo su forma e ridefinizione degli elementi vegetazionali; • mantenimento degli esemplari significativi di pini maturi e/o morti per finalità faunistiche (picidi, xilofagi), salvo motivi di messa in sicurezza. Predisporre l'area ad un possibile intervento di sondaggio archeologico.
Zonizzazione	RG 5 – Pinete – RN 8 Monte Malagrociana

Soggetti coinvolti:	
Soggetto proponente	Riserva e Comune
Soggetto/i attuatori	Comune, Regione FVG, proprietari dei terreni, portatori di interesse
Altri soggetti coinvolti, partner, beneficiari	Corpo Forestale Regionale

Stima di intervento/gestione				
Lotti intervento	Descrizione	Costo totale (€)	Finanziamento (€)	
			Pubblico	Privato
	Taglio selettivo pinete e valorizzazione resti	15.000,00.-	X	X
TOT				

Tempistica/priorità				
Lotti intervento	Priorità	Termine	Note	Tot. anni
Taglio pineta	<i>Alta</i>	<i>Breve</i>		2

II.A.05 Taglio selettivo in area di pineta matura Monte Cocusso-Kokoš e Monte Stena-Stena

Taglio selettivo in area di pineta matura Monte Cocusso-Kokoš e Monte Stena-Stena		Scheda n° II.A.05
Tipo A-Gestione e sviluppo agricolo-forestale		II-SETTORE PRIMARIO
Intervento/azione:	Interventi di taglio selettivo su pini Intervento di recupero della landa carsica sulle pendici del Monte Cocusso - Kokoš Intervento di valorizzazione paesaggistica presso il Tumulo del Monte Cocusso-Kokoš	
Localizzazione:	Interna all'ambito della Riserva	
Specifiche:	Monte Cocusso-Kokoš e Monte Stena-Stena	

Contenuti:	
Descrizione	La copertura vegetale prevalente è la pineta di <i>Pinus nigra</i> , con elementi residuali di landa carsica in fase di rimboschimento. La landa carsica un tempo ampiamente presente in questa zona presentava alcune peculiarità floristiche che la collegano al Carso montano (ad es. abbondanza di <i>Gentiana tergestina</i>) più che alle lande termofile presenti nel restante Carso in territorio italiano. Il recupero di queste porzioni di landa costituirebbe un grande arricchimento per la biodiversità della Riserva.
Criticità	Le zone interessate dalle piantagioni di pino nero, presentano da un lato uno stato di maturità temporale, dall'altro la presenza di un sottobosco invasivo che non permette in parecchi punti la percorribilità e/o fruibilità visiva. La zona in cui è ancora presente la landa è in rapida riduzione.
Obiettivi	Recupero di superfici a landa. Ripristino manutentivo-conservativo, valorizzazione ai fini turistici.
Azioni	Intervenire sulla vegetazione mediante taglio della vegetazione arboreo-arbustiva nell'area di landa, propedeutico alla riattivazione del pascolo.
Zonizzazione	RG 1.1 - 1.2 - 1.4

Soggetti coinvolti:	
Soggetto proponente	Riserva e Comune
Soggetto/i attuatori	Riserva e Comune, proprietari dei terreni, portatori di interesse
Altri soggetti coinvolti, partner, beneficiari	Regione FVG

Stima di intervento/gestione				
Lotti intervento	Descrizione	Costo totale (€)	Finanziamento (€)	
			Pubblico	Privato
	Taglio selettivo pini	20.000,00.-	X	X
TOT				

Tempistica/priorità				
Lotti intervento	Priorità	Termine	Note	Tot. anni
Taglio pineta	<i>Alta</i>	<i>Breve</i>		1

Comune di San Dorligo della Valle – Občina Dolina

**PIANO DI CONSERVAZIONE E SVILUPPO DELLA RISERVA NATURALE
REGIONALE DELLA VAL ROSANDRA**

**OHRANITVENO-RAZVOJNI NAČRT NARAVNEGA REZERVATA DOLINE
GLINŠČICE**

III.A

III - SETTORE TURISTICO

**Tipo A - Elementi attrattori (acquisizione, ripristino, riqualificazione,
marketing)**

III.A.01.a Recupero delle ghiacciaie e stagni di Grozzana-Gročana (Cocusso-Kokoš)

Recupero delle ghiacciaie e stagni di Grozzana-Gročana (Cocusso-Kokoš)		Scheda n° III.A.01.a
Tipo A - Elementi attrattori (acquisizione, ripristino, riqualificazione, marketing)		III-SETTORE TURISTICO
Intervento/azione:	Recupero conservativo dei manufatti storico-architettonici un tempo adibiti a ghiacciaia e infrastrutturazione del sito	
Localizzazione:	Interna all'ambito della Riserva	
Specifiche:	Zona a Nord-Ovest di Grozzana-Gročana; il comprensorio è quello tra Grozzana-Gročana e il Monte Cocusso-Kokoš, con particolare riferimento al vallone della Karižerska dolina	

Contenuti:	
Descrizione	Nell'area sono presenti tre ghiacciaie abbinate a uno o più stagni atti alla formazione e alla raccolta del ghiaccio. Per la numerazione si fa riferimento al catasto regionale (Fior G., 2009-Catasto degli stagni del Carso triestino e Goriziano. Report. Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, Servizio tutela ambienti naturali e fauna.). <u>Grozzana-Gročana-alta</u>: situata nella parte alta del ramo orientale della Karižerska dolina è raggiungibile tramite una carrareccia a mezza costa con muri a secco, che si stacca dalla sentieristica principale (CAI n. 3). I muri di contenimento della ghiacciaia (cat. 10006) sono ormai crollati mentre lo stagno (cat. 30) è in discrete condizioni. <u>Grozzana-Gročana-intermedia</u>: situata nella parte media del ramo orientale del vallone della Karižerska dolina è raggiungibile da una carrareccia a mezza costa con muri a secco, che si stacca dalla sentieristica principale (CAI n. 3). Il pozzo (cat. 10005) si trova in discreto stato; mentre lo stagno (cat. 29) è ormai in fase di imboschimento. <u>Grozzana-Gročana-bassa</u>: situata nella parte bassa del ramo principale del Vallone della Karižerska dolina. La ghiacciaia (cat. 10444) presenta solo alcune piccole sezioni della muratura originaria, a breve distanza si trova lo stagno (cat. 122) che si presenta in cattive condizioni e una pozza frequentata dalla fauna selvatica (cat. 10443).
Criticità	<u>Grozzana-Gročana-alta</u>: non è sul tracciato sentieristico principale; i muri contenitivi della ghiacciaia cat. 10006 sono crollati. <u>Grozzana-Gročana-intermedia</u>: non è sul tracciato sentieristico principale ma può raccordarsi ai percorsi esistenti; lo stagno è in fase avanzata di rimboschimento. <u>Grozzana-Gročana-bassa</u>: il pozzo è molto degradato e in fase di rimboschimento. Per tutte le ghiacciaie va impedito che la muratura ancora presente crolli ulteriormente, vanno quindi tagliati gli arbusti che crescono tra le pietre e tolti i piccoli alberi dai bordi che con le radici potrebbe scalzarne le pietre. Le ghiacciaie cat. 10005 e cat. 10444, essendo ormai crollate, si presterebbero a un restauro completo con ricostruzione anche della copertura tradizionale in legno. Sono entrambe ben collegate da strade bianche e la ricostruzione completa di una ghiacciaia rappresenterebbe un interessante punto d'interesse.
Obiettivi	Conoscenza, ripristino manutentivo-conservativo, tutela dell'elevato valore naturalistico delle zone umide, siti riproduttivi di anfibi di interesse comunitario e valorizzazione ai fini turistici ed arricchire quest'area di nuovi punti d'interesse.

Soggetti coinvolti:	
Soggetto proponente	Riserva e Comune
Soggetto/i attuatori	Comune, Regione FVG, proprietari dei terreni

Altri soggetti coinvolti, partner, beneficiari	Associazioni, Corpo Forestale Regionale, proprietari dei terreni, portatori di interesse
--	--

Di seguito si evidenzia la struttura di quelle principali e lo stato del degrado:

	Località/denominazione	Strada		Stagni n. cat.		Pozzi n. cat		Valorizzazione
1	Ghiacciaia alta	SI	Ok	30	Ok	10006	Degr	SI-n.p.
2	Ghiacciaia intermedia	SI	Ok	29	Degr	10005	Ok	SI-n.p.
3	Ghiacciaia bassa	SI	Ok	122; 10443	Ok	10444	Degr	SI-n.p.

Stima di intervento/gestione					
Lotti intervento		Descrizione	Costo totale (€)	Finanziamento (€)	
				Pubblico	Privato
1°	Alta	Manutenzione carrareccia d'accesso (verde-sedime-muretti a secco)	1.000,00.-	X	
1b		Manutenzione stagno (verde-sedime-impermeabilizzazione)	7.000,00.-	X	
1c		Manutenzione pozzo (verde-detriti-ricomposizione murature-consolidamento)	20.000,00.-	X	
2°	Media	Manutenzione carrareccia d'accesso (verde-sedime-muretti a secco)	1.000,00.-	X	
2b		Manutenzione stagno (verde-sedime-impermeabilizzazione)	7.000,00.-	X	
2c		Manutenzione pozzo (verde-detriti-ricomposizione murature-consolidamento)	20.000,00.-	X	
3°	Bassa	Manutenzione carrareccia d'accesso (verde-sedime-muretti a secco)	1.000,00.-	X	
3b		Manutenzione n. 2 stagni (verde-sedime-impermeabilizzazione)	14.000,00.-	X	
3c		Manutenzione pozzo (verde-detriti-ricomposizione murature-consolidamento)	20.000,00.-	X	
TOT			91.000,00.-		

Tempistica/priorità				
Lotti intervento	Priorità	Termine	Note	Tot. anni
Lotti 1-3	-	Lungo		10

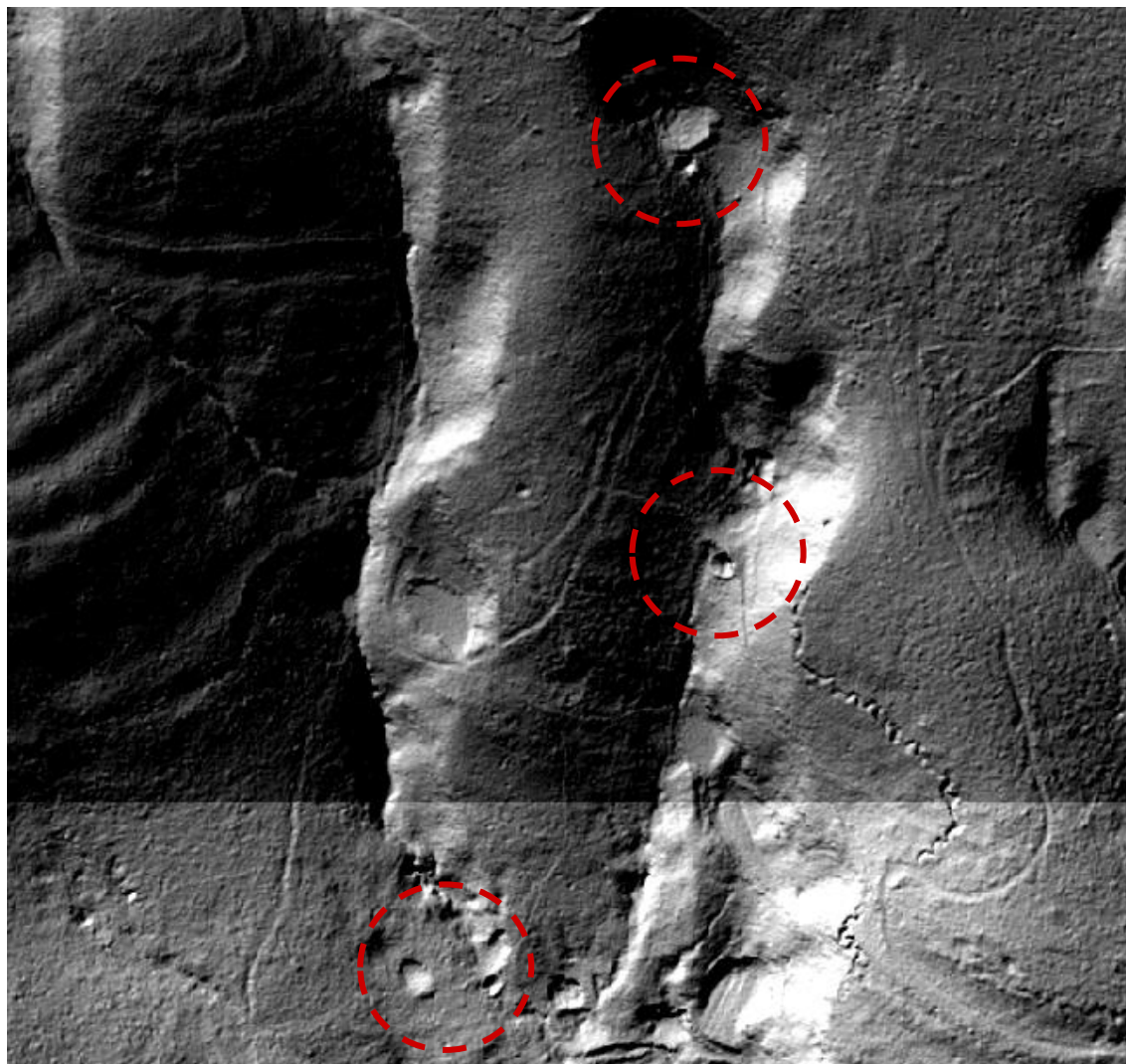


Immagine Lidar Grozzana-Gročana - ghiacciaie alta, media e bassa

III.A.01.b Recupero del complesso delle ghiacciaie e stagni di Draga

Recupero del complesso delle ghiacciaie e stagni di Draga		Scheda n° III.A.01.b
Tipo A - Elementi attrattori (acquisizione, ripristino, riqualificazione, marketing)		III-SETTORE TURISTICO
Intervento/azione:	Recupero conservativo dei manufatti storico-architettonici un tempo adibiti a ghiacciaia e infrastrutturazione del sito	
Localizzazione:	Interna all'ambito della Riserva	
Specifiche:	Zona a Nord di Draga; il comprensorio è quello della conca di Merišče con particolare riferimento al dosso di Srednje Brdo	

Contenuti:	
Descrizione	Sono presenti due complessi di ghiacciaie e stagni atti alla formazione e raccolta del ghiaccio, oltre al sistema di Srednje Brdo. <u>Draga Nord</u>: situata nella parte alta della conca, poco sotto il quadrivio San Lorenzo-Jezero e Draga. La carrareccia discendente che si stacca dalla soprastante strada asfaltata raggiunge una ghiacciaia (cat. 10513) ormai in pessimo stato e uno stagno (cat. 25) asciutto di cui si distingue ormai a fatica il bacino originario. <u>Draga Sud</u>: situata sulla carrareccia che conduce a Srednje Brdo (sentiero Vertikala), al limitare dei prati stabili. La ghiacciaia (cat. 10516) è in parte crollata, lo stagno (cat. 117) è asciutto e inerbato. <u>Sistema di Srednje Brdo</u>: situato nella valletta omonima, caratterizzata da affioramenti arenacei, che contribuiscono all'impermeabilizzazione naturale del terreno. Collegato alla sentieristica principale dal sentiero Vertikala e dal sentiero della Salamandra presenta una successione di ghiacciaie e stagni attigui così raggruppati: a) L1 (cat. 21) P1 (cat. 10515) L2 (cat. 10518) P2 (cat. 10517); b) L3 (cat. 118) P3 (cat. 10519); c) P4 (cat. 10522) L4 (cat. 10521) P5. Il complesso di stagni e ghiacciaie ha un elevato valore storico e naturalistico. Gli stagni, di ampia estensione e bassa profondità, sono soggetti a fasi di asciutte estive funzionali alla presenza della fauna vertebrata e invertebrata che li caratterizza e non vanno quindi approfonditi.
Criticità	<u>Draga Nord</u>: l'eventuale ripristino della ghiacciaia risulterebbe molto impegnativo, lo stagno risulta in fase di rimboschimento. <u>Draga Sud</u>: la ghiacciaia è in parte crollata, lo stagno risulta in fase di rimboschimento. <u>Sistema di Srednje Brdo</u>: gli interventi di manutenzione agli invasi che presentano acqua devono venir effettuati con particolare cura per mantenerne le caratteristiche attuali. Per tutte le ghiacciaie va impedito che la muratura ancora presente crolli ulteriormente, vanno quindi tagliati gli arbusti che crescono tra le pietre e tolti i piccoli alberi dai bordi che con le radici potrebbero scalzarli.
Obiettivi	Conoscenza, ripristino manutentivo-conservativo, tutela dell'elevato valore naturalistico delle zone umide, siti riproduttivi di anfibi di interesse comunitario e valorizzazione ai fini turistici. Arricchire l'area di Draga di nuovi punti d'interesse e/o potenziarli.

Soggetti coinvolti:	
Soggetto proponente	Riserva e Comune
Soggetto/i attuatori	Comune, Regione FVG, proprietari dei terreni
Altri soggetti coinvolti, partner, beneficiari	Associazioni no profit, Università degli Studi di Trieste, portatori di interesse, proprietari dei terreni

Di seguito si evidenzia la struttura di quelle principali e stato del degrado:

	Località/denominazione	Strada		Stagni n.cat.		Pozzi n.cat.		Valorizzazione
1	Draga Nord	SI	Ok	25	Degr	10513	Degr	NO-n.p.
2	Draga Sud	SI	Ok	117	Degr	10516	Ok	SI-n.p.
3	Sistema di Srednje Brdo-a	SI	Ok	21; 10518	Ok	10515; 10517	Ok	SI-pr.
4	Sistema di Srednje Brdo-b	SI	Ok	118	Ok	10519	Degr	SI-n.p.
5	Sistema di Srednje Brdo-c	SI	Ok	10521	Ok	10522	Ok	SI-pr.

Stima di intervento/gestione					
Lotti intervento		Descrizione	Costo totale (€)	Finanziamento (€)	
				Pubblico	Privato
1a	Draga Sud	Manutenzione carrareccia d'accesso (verde-sedime)	600,00.-	X	
1b		Manutenzione stagno (verde)	1.000,00.-	X	
1c		Manutenzione pozzo (verde-detriti-ricomposizione murature-consolidamento)	20.000,00.-	X	
2a	Sr. Brdo-a	Manutenzione tratto carrareccia d'accesso (verde-sedime-muretti a secco)	3.000,00.-	X	
2b		Manutenzione stagni L1, L2 (verde-sedime-impermeabilizzazione)	14.000,00.-	X	
2c		Manutenzione pozzi P1, P2 (verde-detriti-ricomposizione murature-consolidamento)	20.000,00.-	X	
3a	Sr. Brdo-b	Manutenzione tratto carrareccia d'accesso (verde – sedime – muretti a secco)	400,00.-	X	
3b		Manutenzione stagno L3 (verde-sedime-impermeabilizzazione)	7.000,00.-	X	
3c		Manutenzione pozzo P3 (verde-detriti-ricomposizione murature-consolidamento)	20.000,00.-	X	
4a	Sr. Brdo-c	Manutenzione tratto carrareccia d'accesso (verde-sedime-muretti a secco)	1.000,00.-	X	
4b		Manutenzione stagno L4 (verde-sedime-impermeabilizzazione)	7.000,00.-	X	
4c		Manutenzione pozzi P4, P5 (verde-detriti-ricomposizione murature-consolidamento)	40.000,00.-	X	
TOT			134.000,00.-		
Di cui totale interventi prioritari		Manutenzione pozzo e stagno	30.000,00.-	X	

Tempistica/priorità				
Lotti intervento	Priorità	Termine	Note	Tot. anni
1	Draga Nord	No	-	
2	Draga Sud	No	Medio	
3	Sr. Brdo-a	Si	Breve	
4	Sr. Brdo-b	No	Medio	
5	Sr. Brdo-c	Si	Breve	

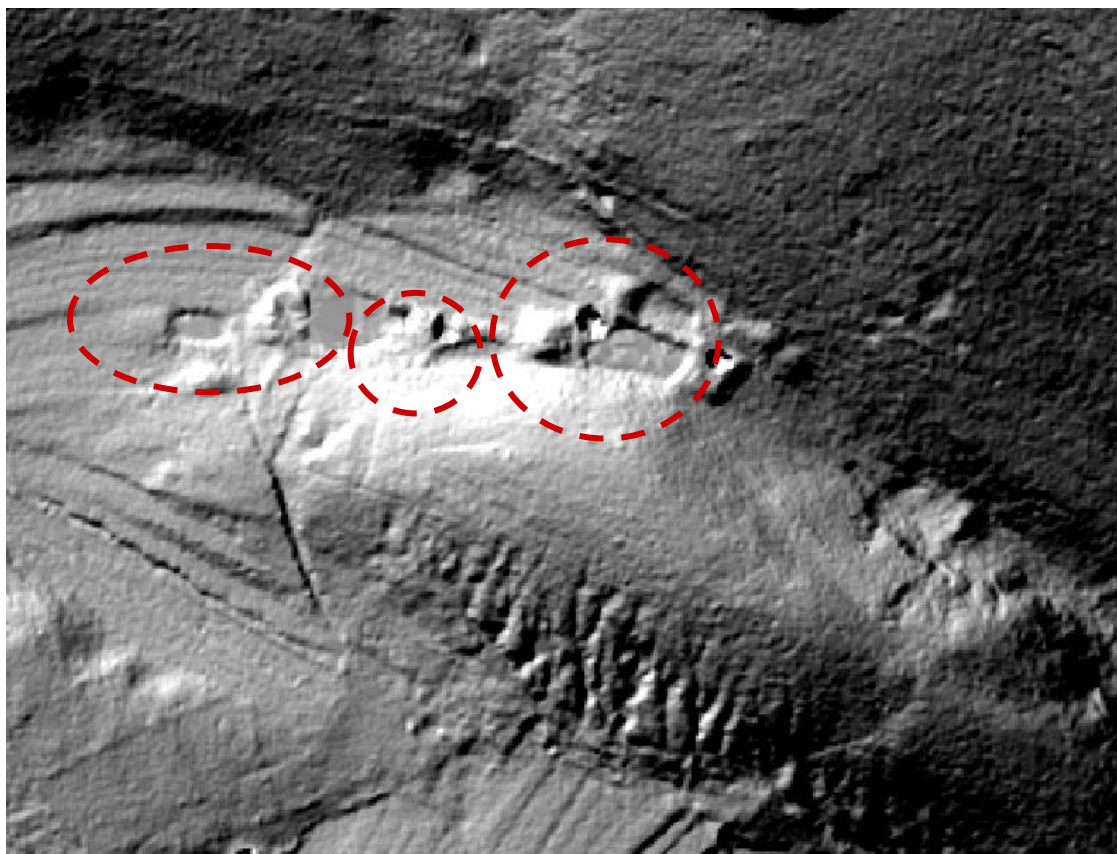
Inquadramento:

Immagine Lidar Sistema di Srednje Brdo

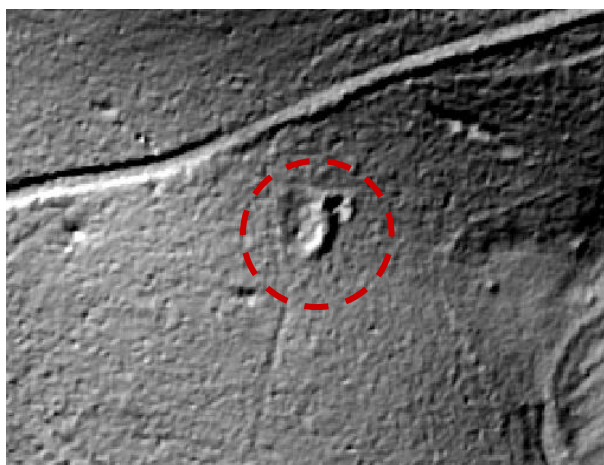


Immagine Lidar Ghiacciaia Draga Nord

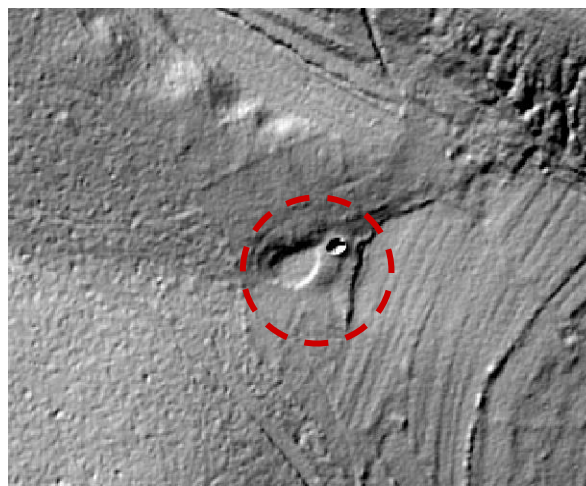


Immagine Lidar Ghiacciaia Draga Sud

III.A.01.c Recupero delle ghiacciaie e degli stagni di Pesek

Recupero delle ghiacciaie e degli stagni di Pesek		Scheda n° III.A.01.c
Tipo A - Elementi attrattori (acquisizione, ripristino, riqualificazione, marketing)		III-SETTORE TURISTICO
Intervento/azione:	Recupero conservativo dei manufatti storico-architettonici un tempo adibiti a ghiacciaia e infrastrutturazione del sito	
Localizzazione:	Interna all'ambito della Riserva	
Specifiche:	Zona a Sud-Ovest di Pesek; il comprensorio è quello del pendio che scende verso Draga, nella fascia boscata con roverella	

Contenuti:	
Descrizione	Sono state individuate 4 ghiacciaie, denominate Ovest e Sud e quindi Ovest bis e Sud bis, in quanto vicine alle prime e rimaste incompiute. Gli impianti sono costituiti da una carrareccia d'accesso, un pozzo con relativo stagno atto alla formazione e raccolta del ghiaccio; quelli dove i lavori di costruzione sono solamente iniziati, presentano l'avvallamento del primo scavo del pozzo e la formazione di un primo basso argine. <u>Pesek Ovest</u>: situata nella parte alta del pendio, in corrispondenza di un piccolo gradino roccioso sul costone ovest dell'impluvio che scende a Draga. È comprensiva di carrareccia discendente che si stacca dalla soprastante strada asfalata di fronte la chiesetta di Pesek (raccordo per Srednje Brdo); un pozzo in cattivo stato cat. 10257; uno stagno cat. 10252 completamente invaso dalla vegetazione e senza acqua. <u>Pesek Ovest bis</u>: situata sullo stesso costone di Pesek Ovest, ma più in basso, in corrispondenza di un ripiano. È raggiungibile da una carrareccia discendente (raccordo per Srednje Brdo) che prosegue dalla precedente ghiacciaia. Lo stagno oramai asciutto è identificato dal numero cat. 27. <u>Pesek Sud</u>: situata nella parte alta del pendio, sul costone est dell'impluvio che scende a Draga. È comprensiva di carrareccia discendente (CAI n. 17) che si stacca da quella che porta alla Pesek Ovest; un pozzo in discreto stato cat. 10923; uno stagno completamente invaso dalla vegetazione cat. 10922 e senza acqua. <u>Pesek Sud bis</u>: situata sullo stesso costone di Pesek Est, ma più in basso, in corrispondenza di un ripiano. È raggiungibile dalla carrareccia (CAI n. 17) discendente che prosegue dalla precedente ghiacciaia. Lo stagno ormai di dimensioni ridotte è identificato dal numero cat. 10250.
Criticità	<u>Pesek Ovest</u>: è in cattivo stato di conservazione: lo stagno è asciutto e completamente invaso dalla vegetazione; il pozzo che presenta delle singolarità, è degradato, con muraure crollate e riempimento di detriti. <u>Pesek Ovest bis</u>: è completamente immersa nel bosco e rimasta incompiuta; <u>Pesek Sud</u>: il pozzo, profondo e con muraure pericolanti, si trova a ridosso della carrareccia (CAI n. 17); lo stagno, di forma rettangolare, completamente invaso dalla vegetazione ed asciutto è sul lato opposto. <u>Pesek Sud bis</u>: è situata fuori dal percorso principale per qualche metro e consiste in un avvallamento e di una disposizione dei detriti per la formazione dell'argine. Per tutte le ghiacciaie va impedito che la muratura ancora presente crolli ulteriormente, vanno quindi tagliati gli arbusti che crescono tra le pietre e tolti i piccoli alberi dai bordi che con le radici potrebbero scalzarli.
Obiettivi	Conoscenza, ripristino manutentivo-conservativo, tutela dell'elevato valore naturalistico delle zone umide, siti riproduttivi di anfibi di interesse comunitario e valorizzazione ai fini turistici. Arricchire quest'area (Pesek-Draga) di nuovi punti d'interesse e/o potenziarli.

Soggetti coinvolti:	
Soggetto proponente	Riserva e Comune
Soggetto/i attuatori	Comune, Regione FVG, proprietari dei terreni
Altri soggetti coinvolti, partner, beneficiari	Associazioni no profit, Università degli studi di Trieste, portatori di interesse, proprietari dei terreni

Stima di intervento/gestione					
Lotti intervento		Descrizione	Costo totale (€)	Finanziamento (€)	
				Pubblico	Privato
1a	Pesek Ovest	Manutenzione carrareccia d'accesso (verde-sedime)	500,00.-	X	
1b		Manutenzione stagno (verde)	1.000,00.-	X	
1c		Manutenzione pozzo (verde-detriti-ricomposizione murature-consolidamento)	30.000,00.-	X	
2a	Pesek Ovest bis	Manutenzione tratto carrareccia d'accesso (verde-sedime-muretti a secco)	1.000,00.-	X	
2c		Manutenzione pozzo e argine (verde)	1.000,00.-	X	
3a	Pesek Est	Manutenzione tratto carrareccia d'accesso (verde-sedime-muretti a secco)	500,00.-	X	
3b		Manutenzione stagno (verde-sedime)	5.000,00.-	X	
3c		Manutenzione pozzo (verde-detriti-ricomposizione murature-consolidamento)	15.000,00.-	X	
4a	Pesek Est bis	Manutenzione tratto carrareccia d'accesso (verde)	1.000,00.-	X	
4c		Manutenzione pozzo e argine (verde)	1.000,00.-	X	
TOT			56.000,00.-		

Tempistica/priorità					
Lotti intervento		Priorità	Termine	Note	Tot. anni
1 e 2	Pesek O	<i>Alta</i>	<i>Lungo</i>		
3	Pesek E	<i>Alta</i>	<i>Breve</i>	Essendo un punto di passaggio, con rischio di smottamento del sentiero è necessario un intervento di ripristino del pozzo atto sia alla conservazione, sia alla messa in sicurezza.	
4	Pesek E bis	<i>Alta</i>	-		3-5

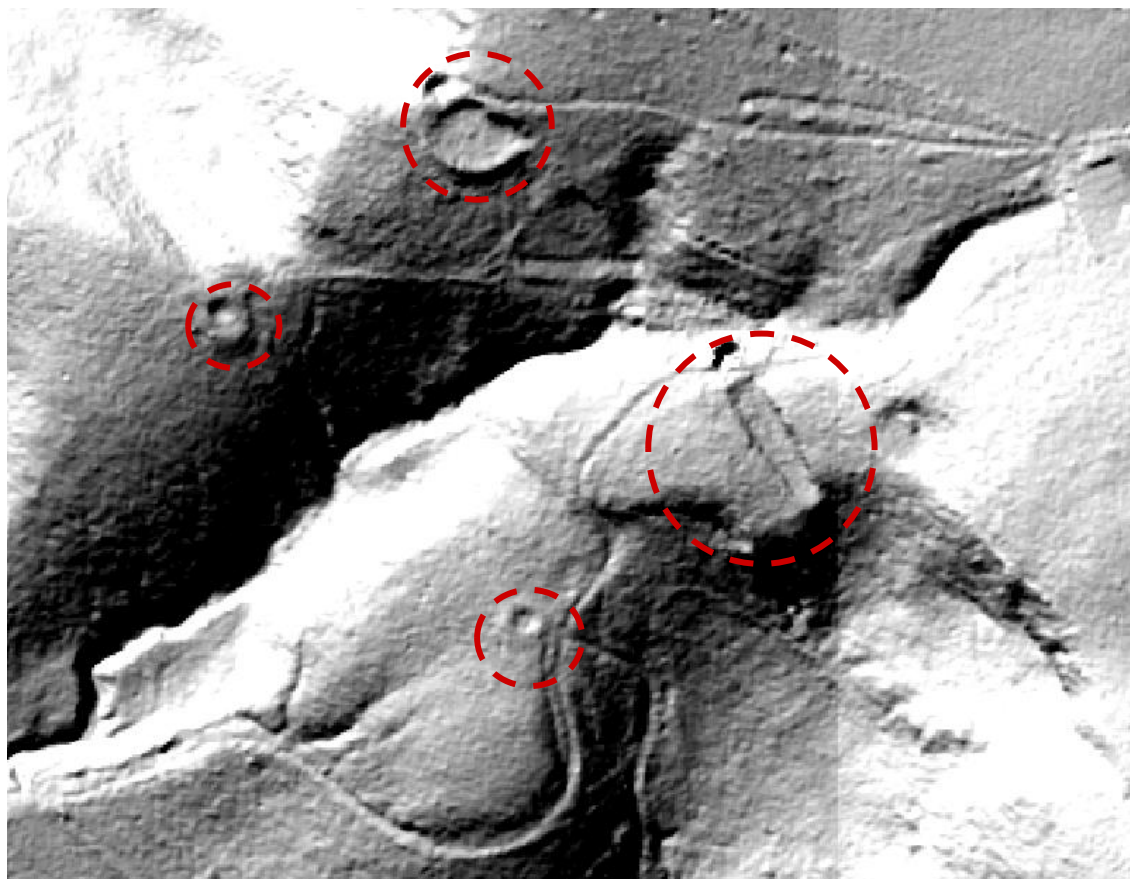
Inquadramento:

Immagine Lidar complesso ghiacciaie di Pesek

III.A.02 Utilizzo e ristrutturazione dell'ex caserma di Draga ad uso polifunzionale

Utilizzo e ristrutturazione dell'ex Caserma di Draga ad uso polifunzionale		Scheda n° III.A.02
Tipo A - Elementi attrattori (acquisizione, ripristino, riqualificazione, marketing)		III-SETTORE TURISTICO
Intervento/azione:	Utilizzo dell'ex caserma e ristrutturazione della stessa per adibirla a finalità inerenti la Riserva e dei terreni attigui ad essa	
Localizzazione:	Interna all'ambito della Riserva	
Specifiche:	Draga: ad est, sul versante opposto del centro abitato	

Contenuti:	
Descrizione	L'immobile di proprietà del Demanio dello Stato, è costituito da un edificio realizzato a mezzacosta su un terrazzamento. A pianta rettangolare, con copertura a falde, è disposto su due piani con sottotetto; lo spazio tra l'edificio ed il muro di contenimento a monte è occupato da una veranda. Presenta un vasto piazzale anteriore (600 m ³) ed un terrazzamento posteriore a prato (circa 4.500 m ³), recintato. Originariamente l'edificio era adibito a casermetta di confine e venne successivamente utilizzato come colonia estiva per scolaresche e scout. Attualmente è in stato di degrado e necessita di un intervento di ristrutturazione.
Criticità	Mancanza di aree di sosta nella zona, strutture dedicate ai servizi, info-point, didattica e accoglienza lungo la pista ciclopedonale nel tratto di ingresso della Riserva dalla Slovenia. I terreni adiacenti sono in parte privati e in parte di proprietà della Parrocchia di San Tommaso.
Obiettivi	Ripristino manutentivo-conservativo, riuso, valorizzazione ai fini turistici. Arricchire l'area di Draga di nuovi punti logistici e ricettivi. Creare sistema con la vicina ex-stazione ferroviaria di Draga.
Azioni	Acquisizione, recupero e ristrutturazione dell'edificio, del piazzale anteriore e dei terreni attigui, anche per singoli lotti.
Zonizzazione	RP 2 – Ex stazione ed ex caserma di Draga.

Soggetti coinvolti:	
Soggetto proponente	Riserva e Comune
Soggetto/i attuatori	Regione FVG, Riserva, privati
Altri soggetti coinvolti, partner, beneficiari	Associazioni no profit, portatori di interesse, privati

Stima di intervento/gestione					
Lotti intervento		Descrizione	Costo totale (€)	Finanziamento (€)	
				Pubblico	Privato
1	Terreni	Acquisizione complessiva dei terreni	30.000,00.-	X	
2	Immobile	Acquisizione dell'immobile	/	X	
3	Ristrutturazione immobile	Ristrutturazione, con rifacimento impianti e coibentazioni	250.000,00.-	X	
4	Ristrutturazione piazzale anteriore	Sistemazione del piazzale, comprensivo di area parcheggio	20.000,00.-	X	
TOT			300.000,00.-		

Tempistica/priorità					
Lotti intervento		Priorità	Termine	Note	Tot. anni
1	Acquisizione terreni e immobile	<i>Alta</i>	<i>Breve</i>		

2	Immobile piazzale anteriore e	<i>Alta</i>	<i>Medio</i>		
---	-------------------------------	-------------	--------------	--	--

III.A.03 Recupero e riqualificazione ex stazione ferroviaria di Draga

Recupero e riqualificazione ex stazione ferroviaria di Draga		Scheda n° III.A.03
Tipo A - Elementi attrattori (acquisizione, ripristino, riqualificazione, marketing)		III-SETTORE TURISTICO
Intervento/azione:	Utilizzo terreno e volumetrie dell'ex stazione ferroviaria di Draga, recupero dell'edificio per finalità inerenti alla Riserva	
Localizzazione:	Interna all'ambito della Riserva	
Specifiche:	Draga: ad est, sul versante opposto del centro abitato, presso l'ex-linea ferroviaria (ora pista ciclopedonale Cottur), poco sopra l'edificio dell'ex caserma	

Contenuti:	
Descrizione	L'ex stazione ferroviaria di Draga, realizzata in pietra, nel caratteristico stile dell'edilizia ferroviaria austriaca di fine 800, è situata lungo la pista ciclopedonale realizzata in questo tratto lungo un pendio a mezzacosta. È articolata su più livelli: quello inferiore strutturato a terrapieno e quello principale a livello della pista ciclopedonale, sopra c'è un sottotetto abitabile. A livello della ciclopedonale ci sono delle aree di servizio con alcuni annessi ed una cisterna a pozzo.
Criticità	Mancanza di strutture dedicate ai servizi di assistenza, info-point, didattica e accoglienza lungo la pista ciclopedonale nel tratto di ingresso alla Riserva dal territorio Sloveno.
Obiettivi	Ripristino manutentivo, riuso, valorizzazione ai fini turistici. Potenziamento dell'intercettazione delle persone che usufruiscono della pista ciclopedonale. Arricchire l'area di nuovi punti d'interesse e riferimento. Creare sistema strutturale e funzionale con la vicina ex-caserma di Draga.
Azioni	Acquisizione, riqualificazione, recupero, manutenzione straordinaria e riuso dell'edificio e delle aree contigue per servizi inerenti alla fruizione della Riserva.
Zonizzazione	RP 2 – Ex stazione ed ex caserma di Draga.

Soggetti coinvolti:	
Soggetto proponente	Riserva e Comune
Soggetto/i attuatori	Comune, Ferrovie dello Stato, Regione FVG
Altri soggetti coinvolti, partner, beneficiari	Associazioni sportive, Scuole, Associazioni no profit, Funzione Programmazione Scolastica, portatori di interesse

Stima di intervento/gestione					
Lotti intervento		Descrizione	Costo totale (€)	Finanziamento (€)	
				Pubblico	Privato
1	Immobili/Terreni	Acquisizione complessiva dei terreni ed immobili da Ferrovie/Regione-Progettazione	25.000,00.-	X	
2	Ristrutturazione immobile	Ristrutturazione, con rifacimento impianti e coibentazioni.	250.000,00.-	X	
3	Ristrutturazione aree e annessi	Sistemazione delle aree attigue, comprensivo degli annessi.	50.000,00.-	X	
TOT			325.000,00.-		
Di cui prioritari punto 3			50.000,00.-	X	

Tempistica/priorità				
Lotti intervento	Priorità	Termine	Note	Tot. anni
1	Acquisizione terreni	Alta	Breve	
2	Acquisizione immobile	Alta	Breve	

3	Ristrutturazione. Immobile	-	<i>Lungo</i>		
4	Ristrutturazione aree/annessi	<i>Alta</i>	<i>Medio</i>		

III.A.04 Conservazione e tutela pavimenti calcarei Tumulo protostorico Cocusso-Velika Groblja

Conservazione e tutela pavimenti calcarei Tumulo protostorico Cocusso-Velika Groblja		Scheda n° III.A.04
Tipo A - Elementi attrattori (acquisizione, ripristino, riqualificazione, marketing)		III-SETTORE TURISTICO
Intervento/azione:	Recupero conservativo del Tumulo protostorico del Monte Cocusso-Velika Groblja e infrastrutturazione del sito a fini turistico-culturali	
Localizzazione:	Interna all'ambito della Riserva	
Specifiche:	Monte Cocusso-Kokoš zona a nord-ovest di Grozzana-Gročana, con particolare riferimento alla quota 660,6 m	

Contenuti:	
Descrizione	Circa 400 m a sud della vetta principale del Monte Cocusso-Kokoš si trova una cima leggermente più bassa (660,6 m) su cui si nota un grande cumulo di pietre da cui deriva il nome sloveno della vetta (Velika Groblja). Si tratta sicuramente di un tumulo protostorico. Il Marchesetti (1903) poté vedere il tumulo ancora intatto, oggi invece si può notare al centro uno scavo, fatto sicuramente dopo la seconda guerra mondiale da scavatori abusivi. Non si ha notizia di eventuali rinvenimenti. La zona è inserita come habitat prioritario nella carta Natura 2000 (Tav. 10 – Carta degli habitat Natura 2000) per la presenza di geomorfologie a Pavimenti calcarei habitat 8240. L'area è già raggiungibile dal sentiero CAI n. 28.
Criticità	Stato di abbandono del sito.
Obiettivi	Conoscenza, ripristino manutentivo-conservativo, valorizzazione ai fini turistici. Arricchire l'area di Grozzana-Gročana di nuovi punti d'interesse.
Azioni	La somma delle valenze citate giustifica per l'area un regime di tutela particolare. L'area per sua natura non è minacciata da azioni antropiche di impatto. Va effettuato un taglio raso della parte circostante il Tumulo-Velika Groblja in funzione della valorizzazione panoramico-visuale. Eventuali attività di ricerca sul sito protostorico dovranno essere concordate con la Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia.
Zonizzazione	RN 7 Tumulo del Monte Cocusso

Soggetti coinvolti:	
Soggetto proponente	Riserva e Comune
Soggetto/i attuatori	Comune, Regione FVG, proprietari dei terreni, Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia
Altri soggetti coinvolti, partner, beneficiari	Associazioni no profit, Università degli Studi di Trieste, portatori di interesse

Stima di intervento/gestione				
Lotti intervento	Descrizione	Costo totale (€)	Finanziamento (€)	
			Pubblico	Privato
Unico	Segnalazione sito	5.000,00.-	X	

Tempistica/priorità				
Lotti intervento	Priorità	Termine	Note	Tot. anni
	No	Lungo		

III.A.05 Piano di recupero per la riqualificazione dell'abitato di Bottazzo-Botač

Piano di recupero per la riqualificazione dell'abitato di Bottazzo-Botač		Scheda n° III.A.05
Tipo A - Elementi attrattori (acquisizione, ripristino, riqualificazione, marketing)		III-SETTORE TURISTICO
Intervento/azione:	Progetto finalizzato al recupero della borgata mediante la riqualificazione degli edifici esistenti e la riattivazione delle caratteristiche aree agricole su terrazzamenti (pastini) circostanti	
Localizzazione:	Interna all'ambito della Riserva	
Specifiche:	Bottazzo-Botač: piccolo borgo situato in fondo alla Val Rosandra-Dolina Glinščice, raggiungibile attraverso il sentiero di fondovalle (CAI n.1) da Bagnoli della Rosandra-Boljunec, o attraverso la strada a traffico limitato che scende da Hervati-Hrvati	

Contenuti:	
Descrizione	Il borgo è un raro esempio di architettura rurale carsica sul flysch marnoso arenaceo, molto caratteristica in tutta la zona retrostante in territorio sloveno (Beka, Ocizla). È posto in sponda destra del torrente Rosandra-Glinščica a monte della cascata ed è stato punto importante di passaggio e commercio (sale dalle saline delle Noghere e prodotti rurali dal territorio a monte verso la città di Trieste). Il paese, che conta pochissimi abitanti, era un tempo un centro agricolo abbastanza florido. La produzione, destinata al mercato giornaliero, consisteva in ortaggi e frutta che venivano trasportati quotidianamente in città, percorrendo il sentiero di fondovalle. Importante era inoltre l'attività molitoria, infatti, all'inizio del borgo ci sono i ruderi del mulino Sancin. A seguito dell'abbandono del borgo, le caratteristiche morfologiche, tipologiche ed architettoniche dell'edificio sono rimaste praticamente invariate, una sorta di modello intatto e mummificato del villaggio rurale antico costituito da case, rustici e cortili realizzati in pietra, prevalentemente arenacea, spesso privi di intonaco, con piccole forature, riquadrate in pietra, prevalentemente esposte a sud o ad ovest. All'intorno si notano ancora le recinzioni degli orti, le suddivisioni dei campi, sempre in pietra a secco, prevalentemente arenacea, e i tracciati dei sentieri. L'intervento riguarda la borgata storica di Bottazzo-Botač così come perimetrata dal vigente P.R.G.C. del Comune di San Dorligo della Valle-Dolina nella tavola 11c Zonizzazione – "Ambiti soggetti a P.R.P.C. – Ambito 1", alcune aree ad essa strettamente contermini ove vi sono evidenze dell'uso agricolo pertinente alla borgata e la strada d'accesso al borgo. Alcuni edifici sono già stati ristrutturati e per altri recentemente sono in corso d'opera interventi di restauro.
Criticità	Borgo caratteristico di valore storico-testimoniale con diversi edifici in stato di degrado o di rudere. Difficoltà d'accesso.
Obiettivi	Recupero filologico e architettonico del borgo e sua valorizzazione.
Azioni	Manutenzione, restauro, risanamento, ristrutturazione, ampliamento e ricostruzione degli edifici e manufatti esistenti. Recupero o ricostruzione filologica dei terrazzamenti (pastini) e i muri a secco prevalentemente in arenaria e taglio della vegetazione legnosa cresciuta sui terrazzi a seguito del progressivo abbandono delle colture orticole locali (vedi anche schede II.A.03 e II.A.04). Promozione della filiera: produzione orticola, accoglienza, agriturismo. Mantenimento della destinazione d'uso di pubblico esercizio per la storica osteria esistente all'anagrafico n. 5 di Bottazzo-Botač.
Zonizzazione	RP 1 - Bottazzo-Botač

Soggetti coinvolti:	
Soggetto proponente	Riserva e Comune

Soggetto/i attuatori	Comune, proprietari immobili o terreni
Altri soggetti coinvolti, partner, beneficiari	Privati, Regione FVG, portatori di interesse

Stima di intervento/gestione					
Lotti intervento		Descrizione	Costo totale (€)	Finanziamento (€)	
				Pubblico	Privato
1	Riqualificazione Aree pubbliche	Strade, pavimentazioni, arredo	60.000,00.-		X
2		Interventi privati	100.000,00.-		X
3		Interventi privati	100.000,00.-		X
TOT			260.000,00.-		

Tempistica/priorità					
Lotti intervento		Priorità	Termine	Note	Tot. Anni
1	Piano di recupero	-	Lungo		
2	Aree pubbliche	-	Lungo		
Lotti 3 e 4		-	Lungo		

III.A.06 Restauro mulino di Bottazzo-Botač

Restauro mulino di Bottazzo-Botač		Scheda n° III.A.06
Tipo A - Elementi attrattori (acquisizione, ripristino, riqualificazione, marketing)		III-SETTORE TURISTICO
Intervento/azione:	L'intervento è finalizzato al restauro/ricostruzione dell'antico mulino Sancin present lungo il Rosandra-Glinščica, nei pressi dell'abitato di Bottazzo-Botač	
Localizzazione:	Interna all'ambito della Riserva	
Specifiche:	Mulino di Bottazzo-Botač: i ruderi di questo manufatto si trovano sull'innesto del sentiero di fondovalle per Bagnoli della Rosandra-Boljunec (CAI n. 1), con la strada carrabile per Hervati-Hrvati, a sud del borgo, sulla destra orografica	

Contenuti:	
Descrizione	L'intervento riguarda la riqualificazione dei ruderi del mulino del quale si prevede in una prima fase l'iter per poter utilizzare l'area ed il restauro conservativo. Viene rimandata ad una seconda fase la ricostruzione filologica, a fini didattici. Da una serie di ricerche d'archivio e sul terreno, si intendono ottenere tutte le informazioni necessarie per il rifacimento, da effettuarsi con materiali tradizionali originari (pietra arenaria e legno).
Criticità	La costruzione è ridotta a rudere.
Obiettivi	Restauro conservativo dei ruderi nella loro morfologia attuale. Recupero filologico e architettonico di un edificio significativo. La ricostruzione dovrà anche prevedere il ripristino dei meccanismi e del canale di presa dell'acqua, posto in sponda destra del torrente e attualmente fatiscente e ingombro di infestanti, come degli spazi aperti di pertinenza circostanti. Creazione di un nuovo punto d'interesse, con finalità didattiche, collegato al nucleo storico di Bottazzo-Botač e dall'altro alla valorizzazione delle vestigia collegate al torrente Rosandra-Glinščica.
Azioni	Rientra nella riqualificazione progressiva del borgo di Bottazzo-Botač. Si prevede in prima fase indagini storiche, pulizia e rilievo dei ruderi; censimento dei reperti, consolidamento delle parti murarie esistenti. In una seconda fase potrà essere attuata la ricostruzione edilizia e l'allestimento e montaggio delle macchine. Infine si procederà alla sistemazione esterna con l'attivazione delle prese d'acqua e delle canalizzazioni originarie.
Zonizzazione	RG 6.4 – Terreno ad uso agricolo Bottazzo

Soggetti coinvolti:	
Soggetto proponente	Riserva e Comune
Soggetto/i attuatori	Comune, proprietari dei terreni
Altri soggetti coinvolti, partner, beneficiari	Associazioni no profit, Università degli Studi di Trieste, portatori di interesse

Stima intervento/gestione				
Lotti intervento	Descrizione	Costo totale (€)	Finanziamento (€)	
			Pubblico	Privato
I FASE	Acquisizione e restauro conservativo di minima	20.000,00.-	X	
TOT		20.000,00.-		

Tempistica/priorità				
Lotti intervento	Priorità	Termine	Note	Tot. Anni
I FASE	<i>Alta</i>	<i>Breve</i>		3

III.A.07 Valorizzazione della Fonte Oppia–Zvirk

Valorizzazione della Fonte Oppia – Zvirk		Scheda n° III.A.07
Tipo A – Elementi attrattori (acquisizione, ripristino, riqualificazione, marketing)		III - SETTORE TURISTICO
Intervento/azione:	Recupero conservativo dei manufatti idraulici di epoca romana e successivi	
Localizzazione:	Interna all'ambito della Riserva	
Specifiche:	La fonte Oppia-Zvirk: si trova nella parte inferiore del corso vallivo del torrente Rosandra-Glinščica, a livello dell'alveo, in sponda sinistra	

Contenuti:	
Descrizione	Nell'area sono presenti numerose tracce storiche e materiali dovuti agli interventi idraulici succedutesi nel tempo. Sono evidenti i resti di scavi nella roccia e di una grande diga in pietra i cui blocchi sono sparsi a valle lungo il corso del torrente. La fonte rilascia un getto continuo d'acqua, rallentata dai detriti rimasti dopo le esplosioni effettuate nel secondo dopoguerra. A monte una botola cela un pozzo d'intercettazione. Immediatamente a valle, sempre sulla sinistra orografica è presente una serie di micro terrazzi che si prolunga fino al sentiero principale (CAI n. 1). Va segnalata la presenza nei primi 10–15 m a valle della fonte dell'alga d'acqua dolce <i>Batrachospermum moniliforme</i> , unica segnalazione in provincia di Trieste e indicatore di acque pure ed acide (provenienza strati marnoso–arenacei).
Criticità	L'area è molto vulnerabile e l'equilibrio ambientale attuale molto precario.
Obiettivi	Valorizzazione dei resti e delle tracce dei manufatti ancora presenti.
Azioni	Manutenzione del verde. Valutazione del percorso da intraprendere per l'eventuale pulizia parziale dei detriti e consolidamento dei manufatti superstiti dovuti alle esplosioni del secondo dopoguerra.
Zonizzazione	RN 2 – Torrente Rosandra-Glinščica

Soggetti coinvolti:	
Soggetto proponente	Riserva e Comune
Soggetto/i attuatori	Proprietari dei terreni, Regione FVG, Riserva, Corpo forestale Regionale
Altri soggetti coinvolti, partner, beneficiari	Associazioni no profit, Università degli Studi di Trieste, portatori di interesse

Stima di intervento/gestione					
Lotti intervento		Descrizione	Costo totale (€)	Finanziamento (€)	
				Pubblico	Privato
1	Indagini preliminari	Redazione analisi stato di fatto e passato	5.000,00.-	X	
2	Manutenzione straordinaria del verde	Taglio, potature	10.000,00.-	X	
TOT			15.000,00.-		

Tempistica/priorità

Lotti intervento	Priorità	Termine	Note	Tot. anni
Lott 1-5	<i>Media</i>	<i>Medio</i>		

III.A.08 Riqualficazione acquedotto romano di Bagnoli della Rosandra-Boljunec

Riqualficazione acquedotto romano di Bagnoli della Rosandra-Boljunec		Scheda n° III.A.08
Tipo A - Elementi attrattori (acquisizione, ripristino, riqualficazione, marketing)		III-SETTORE TURISTICO
Intervento/azione:	Recupero conservativo dei manufatti idraulici di epoca romana e infrastrutturazione del sito a fini turistici	
Localizzazione:	Interna all'ambito della Riserva	
Specifiche:	Sopra l'alveo del torrente Rosandra-Glinščica nella parte inferiore del corso	

Contenuti:	
Descrizione	Il tracciato dell'acquedotto romano, partendo dalla fonte Oppia-Zvirk, scende in sinistra orografica poco sopra l'alveo del torrente, lungo il sentiero dell'Amicizia-Steza prijateljstva. Interventi conservativi e di valorizzazione sono già stati effettuati negli anni '80 del secolo scorso. Questa infrastruttura è una delle poche rimaste di quelle che rifornivano d'acqua la città di Trieste.
Criticità	Stato di relativo degrado e poco valorizzato.
Obiettivi	Riqualficazione del manufatto storico e dell'opera idraulica. Manutenzione atta alla conservazione di beni di alto valore storico-architettonico. Potenziare i punti d'interesse storico all'interno della Riserva.
Azioni	La riqualficazione rientra nell'attività di manutenzione, monitoraggio, valorizzazione degli elementi storici caratterizzanti il territorio della Riserva. Si prevede una manutenzione straordinaria delle parti già precedentemente valorizzate comprendenti: pulizia del verde e dai detriti; consolidamento strutturale delle parti eventualmente lesionate e dell'intorno soprastante; manutenzione, restauro, protezione delle murature; ridefinizione dei punti di visita con eventuali delimitazioni e rifacimento della specifica cartellonistica illustrativa.
Zonizzazione	RN 5.1

Soggetti coinvolti:	
Soggetto proponente	Riserva e Comune, proprietari dei terreni
Soggetto/i attuatori	Comune, Regione FVG, Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, Proprietari dei terreni
Altri soggetti coinvolti, partner, beneficiari	Portatori di interesse, Associazioni no profit, Università degli Studi di Trieste

Stima di intervento/gestione					
Lotti intervento		Descrizione	Costo totale (€)	Finanziamento (€)	
				Pubblico	Privato
1	Progetto di recupero	Definizione interventi, modalità esecutive	5.000,00.-	X	
2	Tratto Bagnoli Superiore-Gornji konec	Manutenzione straordinaria/valorizzazione	10.000,00.-	X	
3	Tratto Fote Oppia-Zvirk	Manutenzione straordinaria/valorizzazione	10.000,00.-	X	
TOT			25.000,00.-		

Tempistica/priorità				
Lotti intervento	Priorità	Termine	Note	Tot. anni
1 Prog. di recupero	-	-		

III.A.09 Manutenzione delle prese d'acqua e dei resti dei mulini lungo il Rosandra - Glinščica

Manutenzione delle prese d'acqua e dei resti dei mulini lungo il Rosandra - Glinščica		Scheda n° III.A.09
Tipo A – Elementi attrattori (acquisizione, ripristino, riqualificazione, marketing)		III - SETTORE TURISTICO
Intervento/azione:	Recupero conservativo dei manufatti idraulici lungo il corso del fiume	
Localizzazione:	Interna all'ambito della Riserva	
Specifiche:	Lungo tutto il corso vallivo del torrente Rosandra-Glinščica e delle sue sponde in immediata adiacenza	

Contenuti:	
Descrizione	Lungo la Valle il torrente nel corso dei secoli venne interessato da interventi umani per lo sfruttamento delle acque; molti manufatti sono scomparsi, altri sono stati riutilizzati, alcuni permangono sotto forma di tracce. Tra i resti più significativi si segnala la canalizzazione tra la fonte Oppia-Zvirk e il rifugio Premuda, ove sono presenti ancora lunghi tratti dei canali di presa, anche con terrapieni e un articolato sistema di regimazione in sponda destra alla confluenza col canale proveniente dalla sella del castello di Moccò-Muhov grad. Altre tracce importanti si possono notare lungo il corso del torrente a valle di Bottazzo-Botač.
Criticità	Resti e tracce di scavi, murature e terrapieni ad oggi trascurati ed in fase di progressiva sparizione. Piccoli e minimali resti sparsi su un'area piuttosto estesa.
Obiettivi	Individuazione delle vestigia e progressiva manutenzione a fini conservativi. Potenziamento dei punti d'interesse all'interno della Riserva.
Azioni	È necessario innanzitutto un lavoro di rilievo, quantificazione ed interpretazione delle tracce ancora presenti. Seguirà un piano d'intervento per la riqualificazione progressiva del sistema delle vestigia per lotti funzionali, intervenendo con un'attività di consolidamento, pulizia ed eventuale restauro e musealizzazione delle rovine. Si prevede una suddivisione in lotti d'intervento da attuare progressivamente negli anni.
Zonizzazione	RN 2

I soggetti coinvolti:	
Soggetto proponente	Riserva e Comune, proprietari dei terreni -
Soggetto/i attuatori	Regione FVG, Università degli Studi di Trieste
Altri soggetti coinvolti, partner, beneficiari	Proprietari dei terreni, associazioni, portatori d'interesse

Stima dei intervento / gestione					
Lotti intervento		Descrizione	Costo totale (€)	Finanziamento (€)	
				Pubblico	Privato
1	Censimento, rilievo e progetto di ripristino	Quantificazione manufatti, tipologia, degrado, definizione degli interventi, modalità esecutive, lotti	11.000,00.-		

2	Lotto 1: sistema presso le prime vasche del torrente	Ripristino manutentivo	15.000,00.-		
3	Lotto 2: completamento	Ripristino manutentivo	15.000,00.-		
TOT			41.000,00.-	X	

Tempistica / priorità				
Lotti intervento	Priorità	Termine	Note	Tot. anni
Lotto unico	-	<i>Medio-lungo</i>		

III.A.10 Recupero e riqualificazione Antro di Bagnoli-Jama

Recupero e riqualificazione Antro di Bagnoli-Jama		Scheda n° III.A.10
Tipo A - Elementi attrattori (acquisizione, ripristino, riqualificazione, marketing)		III-SETTORE TURISTICO
Intervento/azione:	Recupero e riqualificazione dell'ingresso della grotta e del comprensorio esterno	
Localizzazione:	Interno all'ambito della Riserva	
Specifiche:	Immediatamente dietro al centro di Bagnoli della Rosandra-Boljunec, alla base di una fenditura nella parete di roccia, in corrispondenza del Centro polifunzionale "Prešeren"	

Contenuti:	
Descrizione	Il suggestivo Antro-Jama, dalla quale sgorga una sorgente perenne, è stato da sempre conosciuto e utilizzato dall'uomo. Il manufatto più evidente è il muraglione realizzato ai tempi della Seconda Guerra, che ne sbarra l'accesso; una caverna artificiale sul lato destro né completa il complesso. Poco più distante è posto un caratteristico lavatoio. Storicamente presso l'Antro, nelle vicinanze dell'imbocco della caverna, viene organizzato dalle Associazioni del paese di Bagnoli della Rosandra-Boljunec il 23.6 il tradizionale falò di San Giovanni.
Criticità	La vegetazione invasiva si è appropriata del luogo, anche delle parti rocciose.
Obiettivi	Ripristino ambientale. Riqualificazione delle caratteristiche intrinseche del luogo.
Azioni	L'area seppur di modeste dimensioni è molto suggestiva, pertanto pochi elementi di disturbo possono alterarne l'equilibrio. A livello manutentivo, è da operare una pulizia sia interna che esterna dell'alveo dell'Antro-Jama, da detriti, alghe e altri vegetali, e un intervento più esteso nell'intorno con eliminazione selettiva della vegetazione invasiva cresciuta negli ultimi anni, ripristinando lo scorcio pittoresco della conca.
Zonizzazione	RG 5.5

Soggetti coinvolti:	
Soggetto proponente	Riserva e Comune, Comunella Jus-Vicinia Srenja "Bolliunz Comune"
Soggetto/i attuatori	Riserva e Comune, Regione FVG
Altri soggetti coinvolti, partner, beneficiari	Portatori di interesse

Stima di intervento/gestione					
Lotti intervento		Descrizione	Costo totale (€)	Finanziamento (€)	
				Pubblico	Privato
1	Verifica DMV	Attivazione e monitoraggio	1.000,00.-	X	
2	Manutenzione straordinaria	Pulizia da inerti e vegetali infestanti	4.000,00.-	X	
TOT			5.000,00.-		

Tempistica/priorità					
Lotti intervento		Priorità	Termine	Note	Tot. anni
1	DVM	-	Medio		
2	Manutenzione straordinaria	-	Medio		

III.A.11 Progetto di riqualificazione della chiesetta di Santa Maria in Siaris-Cerkev svete Marije na Pečah

Progetto di riqualificazione della chiesetta di Santa Maria in Siaris-Cerkev svete Marije na Pečah		Scheda n° III.A.11
Tipo A - Elementi attrattori (acquisizione, ripristino, riqualificazione, marketing)		III-SETTORE TURISTICO
Intervento/azione:	Restauro dell'edificio architettonico	
Localizzazione:	Interna all'ambito della Riserva	
Specifiche:	A metà pendio al centro della Valle, su uno sperone della sinistra orografica, sopra il sentiero per Bottazzo-Botač (CAI n. 1)	

Contenuti:	
Descrizione	La chiesetta di Santa Maria in Siaris-Cerkev svete Marije na Pečah è uno degli elementi che caratterizzano il paesaggio della Val Rosandra-Dolina Glinščice. Presenta la classica aula rettangolare con campanile a vela ed antistante portico. L'intervento è strettamente manutentivo/conservativo e mira alla conservazione sia dell'edificio che dell'ambiente circostante, caratterizzato da una spiccata naturalità rocciosa, senza prevedere pavimentazioni o arredi esterni aggiuntivi, rispetto all'esistente. Va segnalato l'utilizzo periodico per manifestazioni di culto (messe, matrimoni, ecc.) nella cornice suggestiva della Valle.
Criticità	Copertura in cattivo stato di conservazione. Spazi esterni invasi da vegetazione e detriti.
Obiettivi	Preservare il manufatto da deterioramento. Mantenere al meglio la chiesetta ed il suo intorno.
Azioni	L'intervento prevede la verifica del degrado dell'immobile con successivo intervento manutentivo sulla copertura, pulizia interna delle superfici murarie ed eventuale ricucitura e rinzafo delle fessurazioni. Si propone l'eventuale ricollocazione di una campana sulla vela del campanile. All'esterno si prevede il restauro delle scalinate esistenti; la ridefinizione delle ghiaie e della vegetazione; la manutenzione della sentieristica d'accesso col ripristino dei muri a secco contenitivi e dei gradini.
Zonizzazione	RN1 – Ghiaioni e rupi calcaree

Soggetti coinvolti:	
Soggetto proponente	Riserva e Comune, Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, parrocchia
Soggetto/i attuatori	Comune, Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia
Altri soggetti coinvolti, partner, beneficiari	Curia, parrocchia, proprietari dei terreni, associazioni no profit, portatori di interesse

Stima di intervento/gestione					
Lotti intervento		Descrizione	Costo totale (€)	Finanziamento (€)	
				Pubblico	Privato
1	Progetto manutentivo	Progettazione complessiva	4.000,00.-	X	
2	Manutenzione edificio	Intervento copertura e pareti	20.000,00.-	X	
3	Sentieristica d'accesso	Ripristino manutentivo	2.000,00.-	X	
TOT			26.000,00.-		

Tempistica/priorità

Lotti intervento		Priorità	Termine	Note	Tot. anni
1	Manutenzione edificio	<i>Alta</i>	<i>Breve</i>		2

III.A.12 Restauro dell'area storico archeologica del Castello di Moccò-Muhov grad

Restauro dell'area storico archeologica del Castello di Moccò-Muhov grad		Scheda n° III.A.12
Tipo A - Elementi attrattori (acquisizione, ripristino, riqualificazione, marketing)		III-SETTORE TURISTICO
Intervento/azione:	Recupero conservativo dei manufatti architettonici e archeologici ed infrastrutturazione del sito a fini turistici	
Localizzazione:	Interna all'ambito della Riserva	
Specifiche:	L'area si trova a quota 242 m	

Contenuti:	
Descrizione	Il castello è uno degli elementi storico-archeologici più significativi della Riserva e la ricostruzione storica compare nell'emblema del Comune di San Dorligo-Občina Dolina. Del maniero non rimangono che esili tracce che permettono però un'ottima lettura della sua struttura originaria. Tutta l'area si è naturalizzata. È prevista la sua riqualificazione, rendendo visibili questi ruderi, consolidandoli, ricomponendoli ove possibile. Il manufatto si sviluppa sulla sommità e sui pendii, a ovest, su quattro ripiani digradanti dei quali tre integri nei quali è visibile la maceria, tratti murari e scansi nel terreno. La posizione è di alto valore paesaggistico. Nell'ampio terrazzamento mediano sono presenti i ruderi del palazzo seicentesco di Fünfenberg, trasformato nell'ottocento in albergo. Dell'edificio a pianta quadrangolare non rimangono che pochissime tracce sul terreno, nulla invece è rimasto degli annessi servizi e rustici, visibili in vecchie fotografie e documenti catastali. Lungo il margine meridionale del suddetto terrazzamento si sviluppa un viale di antichi ippocastani che porta sino alla Vedetta di Moccò-Zabržec.
Criticità	I resti sono molto degradati e deteriorati dal tempo e dall'uomo. I ruderi si presentano senza alcuna valorizzazione.
Obiettivi	Riqualificare i manufatti e l'intera area. Valorizzare il Castello come punto d'interesse turistico.
Azioni	È prevista la valorizzazione dei resti storici ed archeologici del castello medievale, sito sulla cima del colle, i cui reperti sono identificabili lungo i pendii, del palazzo ed annessi, attraverso un progetto unitario attuabile per fasi che tenga conto delle emergenze storiche, archeologiche ed ambientali esistenti, tramite interventi da concordare con la Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia. Inoltre, nell'area è prevista la pulizia della vegetazione legnosa ai fini della conservazione dei ruderi, fatte salve le singole alberature d'alto fusto di evidente qualità naturalistica e storica, quali i filari di ippocastani, i tigli ed altre latifoglie. I muri di confine e pastini storici andranno conservati ed eventualmente ripristinati per valorizzare la morfologia del colle, divisa tra il pianoro inferiore (zona RP 3), il pianoro mediano, il versante ed il pianoro sommitale. La fruizione dell'area archeologica andrà opportunamente regolata ai fini della conservazione dei ruderi, con la realizzazione di percorsi delimitati e segnalati.
Zonizzazione	RG 7- Area storico-archeologica Castello di Moccò-Muhov Grad

Soggetti coinvolti:	
Soggetto proponente	Riserva e Comune, proprietari dei terreni
Soggetto/i attuatori	Comune, Regione FVG, Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, proprietari terreni
Altri soggetti coinvolti, partner, beneficiari	Associazioni no profit, Università degli Studi di Trieste, portatori di interesse

Stima di intervento/gestione

Lotti intervento		Descrizione	Costo totale (€)	Finanziamento (€)	
				Pubblico	Privato
1	Attività archeologica e rilievo	Indagini, scavi archeologici, rilievo	8.000,00.-	X	
2	Progetto di restauro conservativo	Progettazione complessiva	6.000,00.-	X	
3	Restauro funzionale	Restauro	30.000,00.-	X	
TOT			44.000,00.-		

III.A.13 Valorizzazione degli elementi di confine dismessi

Valorizzazione degli elementi di confine dismessi		Scheda n° III.A.13
Tipo A - Elementi attrattori (acquisizione, ripristino, riqualificazione, marketing)		III-SETTORE TURISTICO
Intervento/azione:	Opere di manutenzione straordinaria, ripristino, valorizzazione degli elementi di confine dismessi, quali cippi, iscrizioni, infrastrutture, sentieri, garitte, tabelle segnaletiche, posti di blocco, etc	
Localizzazione:	Interna all'ambito della Riserva	
Specifiche:	Le opere di controllo, segnalazione, presidio, difesa del confine di stato, risalenti alla "Guerra fredda", si trovano diffuse prevalentemente sulla fascia confinaria ed in particolare a monte dell'abitato di Grozzana-Gročana, presso Pesek, ad est di Draga, presso Bottazzo-Botač e sul monte Carso-Griža	

Contenuti:	
Descrizione	Queste vestigia, alquanto recenti (1954-1990) non sono tutelate da normative specifiche. Esse però costituiscono elemento fisico di un tema ormai storicizzato e quindi divengono possibile oggetto di interesse a fini turistici. Queste tracce sono riscontrabili lungo diversi itinerari e sentieri presenti nella Riserva. Si segnala la presenza di queste tracce per rendere consapevoli amministratori e operatori del territorio che anche questi resti sono da rispettare, eventualmente valorizzare, ma da non trascurare, danneggiare o rimuovere arbitrariamente. Le tracce della Guerra fredda dovranno essere considerate e rese "leggibili" anche dopo la riqualificazione programmata per quei manufatti interessati.
Criticità	Le tracce del confine e della Guerra fredda non vengono considerate una risorsa e quindi subiscono degrado, incuria, distruzione. Recente tematica storico-culturale-turistica finora poco considerata.
Obiettivi	Conoscere, conservare e riqualificare i manufatti presenti. Preservare il bene da degrado e distruzione. Inserire questa realtà significativa come ulteriore elemento attrattivo per la Riserva.
Azioni	Gli interventi previsti su queste opere consiste prevalentemente in: • pulizia dalla vegetazione invasiva dei manufatti e delle aree contermini; • manutenzione e consolidamento e messa in sicurezza delle parti murarie; • eventuale coerente riuso di qualche manufatto; • interventi di manutenzione straordinaria.

Soggetti coinvolti:	
Soggetto proponente	Riserva e Comune
Soggetto/i attuatori	Riserva e Comune
Altri soggetti coinvolti, partner, beneficiari	Proprietari dei terreni, guide naturalistiche, portatori di interesse

Stima di intervento/gestione				
Lotti intervento		Descrizione	Costo totale (€)	Finanziamento (€)
				Pubblico
1	Progetto di ripristino	Intero territorio	5.000,00.-	X
2	Lotto 1	Intervento/manutenzione	7.500,00.-	X
3	Lotto 2	Intervento/manutenzione	7.500,00.-	
TOT			20.000,00.-	

Tempistica/priorità				
Lotti intervento	Priorità	Termine	Note	Tot. anni
1 Progetto di ripristino	No	Lungo		
2 Lotto 1	No	Lungo		

3	Lotto 2	No	Lungo		
---	---------	----	-------	--	--

III.A.14 Recupero e riqualificazione manufatti minori

Recupero e riqualificazione manufatti minori		Scheda n° III.A.14
Tipo A - Elementi attrattori (acquisizione, ripristino, riqualificazione, marketing)		III-SETTORE TURISTICO
Intervento/azione:	Recupero conservativo di altri diversi manufatti (vedette, cippi, etc.) di interesse all'interno della Riserva	
Localizzazione:	Interna all'ambito della Riserva	
Specifiche:	Sono presenti all'interno di tutto il territorio della Riserva	

Contenuti:	
Descrizione	Questa scheda raggruppa i manufatti di modeste dimensioni non considerati in altre schede del PCS. Elementi caratteristici e conosciuti sono le vedette della Riserva, ma comprendono anche i cippi, tra i quali quello di Emilio Comici, il Cippo confinario dell'800 e le iscrizioni (ad esempio quelle presenti nella Grotta delle Antiche iscrizioni).
Criticità	Questi manufatti sono innumerevoli e spesso poco conosciuti; è necessario però conoscerli e conservarli nel tempo.
Obiettivi	Conoscere, conservare e riqualificare i manufatti presenti. Preservare il bene da degrado e distruzione. Inserire questa realtà significativa come ulteriore elemento attrattivo per la Riserva.
Azioni	Gli interventi previsti su queste opere consistono prevalentemente in: - pulizia dalla vegetazione invasiva dei manufatti e delle aree contermini; - manutenzione e consolidamento delle parti murarie e stabilizzazione del degrado; - interventi spesso minimi di manutenzione straordinaria. Vedette: manutenzione del verde e pulizia della sporcizia e degli imbrattamenti. Cippo Emilio Comici: ripristino della guglia originaria.

Soggetti coinvolti:	
Soggetto proponente	Riserva e Comune
Soggetto/i attuatori	Riserva e Comune
Altri soggetti coinvolti, partner, beneficiari	Proprietari dei terreni, guide naturalistiche, associazioni

Stima di intervento/gestione					
Lotti intervento		Descrizione	Costo totale (€)	Finanziamento (€)	
				Pubblico	Privato
1	Censimento	Intero territorio	4.000,00.-	X	
2	Lotto unico	Intervento/manutenzione	12.000,00.-	X	
TOT			16.000,00.-		

Tempistica/priorità				
Lotti intervento	Priorità	Termine	Note	Tot. anni
Lotto unico	No	Lungo		

III.A.15 Progetto turistico

Progetto turistico		Scheda n° III.A.15
Tipo A - Elementi attrattori (acquisizione, ripristino, riqualificazione, marketing)		III-SETTORE TURISTICO
Intervento/azione:	Redazione di un Piano turistico per lo sviluppo del settore alberghiero e di accoglienza in genere Quadro di interventi volti all'aumento della conoscenza della Riserva attraverso la stampa e distribuzione di dépliant, materiale informativo, l'aggiornamento del sito web, cicli di conferenze	
Localizzazione:	Interno/esterno all'ambito della Riserva	
Specifiche:	Comune ed ambiti extracomunali	

Contenuti:	
Descrizione	La Riserva attualmente viene fruita in modo poco controllato pertanto sarebbe necessario provvedere ad una canalizzazione dei flussi turistici offrendo anche maggiori servizi e di modalità di accoglienza. Attualmente la promozione non coinvolge operatori del settore che si dedichino ad offrire servizi specificatamente rivolti al turismo escursionistico e sportivo in genere.
Criticità	Mancanza di riconoscibilità dei prodotti e servizi offerti in Riserva. Mancanza di coordinamento tra le strutture ricettive. Flusso turistico di ridotte dimensioni in termini di presenze non locali e soprattutto di permanenza.
Obiettivi	Migliorare la percezione della Riserva e la conoscenza delle strutture, dei servizi e dei prodotti che la caratterizzano. Creazione di pacchetti turistici integrati e transfrontalieri congiunti. Tale flusso potrebbe essere incrementato specialmente con l'attrazione di utenti sulla rotta del flusso turistico da/per Slovenia e Croazia.
Azioni	Sviluppare un Piano turistico di natura strategica che preveda: a) la diffusione delle informazioni sulle strutture esistenti; b) di stabilire contatti con i circuiti turistici nazionali e internazionali; c) la promozione di iniziative legate al territorio e che mirano all'attrazione dei visitatori; d) la valutazione dell'opportunità di creare un albergo diffuso a Bottazzo-Botač e Draga (attraverso il finanziamento per il recupero e ristrutturazione edilizia degli edifici dismessi); e) la creazione e commercializzazione di pacchetti turistici. Progettazione di materiali di promozione idonei. Diffusione di dépliant e materiali informativo, aggiornamento costante del sito web e altri mezzi di promozione. Cicli di conferenze volti ad uniformare e a dare un'unica immagine della Riserva, anche attraverso corsi rivolti agli operatori turistici. Partecipazione a fiere, workshop e roadshow in Italia e all'estero per entrare in contatto con gli attori (tour operator, wholesale, agenzie viaggi ecc.) della commercializzazione; Organizzazione di educational tour con operatori italiani e stranieri e giornalisti per testare i pacchetti turistici creati.

Soggetti coinvolti:	
Soggetto proponente	Riserva e Comune, associazioni di categoria, singoli operatori
Soggetto/i attuatori	Comune, Promoturismo FVG, associazioni di categoria, singoli operatori
Altri soggetti coinvolti, partner, beneficiari	Portatori d'interesse, stampa, operatori turistici

Stima di intervento/gestione			
Lotti intervento	Descrizione	Costo totale (€)	Finanziamento (€)
			Pubblico Privato

	Redazione Piano Turistico		X	
1° lotto	Progetto e Aggiornamento sito web		X	
2° lotto	Diffusione materiale divulgativo		X	
3° lotto	Formazione operatori		X	
TOT		125.000,00.-		

Tempistica/priorità				
Lotti intervento	Priorità	Termine	Note	Tot. anni
Lotto unico	-	<i>Breve</i>		

III.A.16 Marchio di qualità “Val Rosandra-Dolina Glinščice”

Marchio di qualità “Val Rosandra-Dolina Glinščice”		Scheda n° III.A.16
Tipo A - Elementi attrattori (acquisizione, ripristino, riqualificazione, marketing)		III-SETTORE TURISTICO
Intervento/azione:	Avvio di attività che portino alla “Certificazione volontaria di prodotto agroalimentare” ed alla “Certificazione Ambientale” dell’area, alla creazione della “Val Rosandra-Dolina Glinščice CARD” e alla creazione di un “Marchio Geografico” per la promozione dell’area e del suo sistema di accoglienza	
Localizzazione:	Interna/esterna all’ambito della Riserva	
Specifiche:	Comune ed ambiti extracomunali	

Contenuti:	
Descrizione	L’intervento è finalizzato alla promozione di: a) un sistema di “Certificazione volontaria di prodotto agroalimentare” da regolamentare attraverso un apposito disciplinare/documento tecnico di riferimento; b) un “sistema di gestione ambientale” che porti alla certificazione ambientale dell’Organo gestore, secondo gli standard ISO 14001 e EMAS (Reg. CE 1836/939), finalizzato a migliorare l’eco-efficienza del sistema e, con essa, la sua competitività su un mercato dell’offerta turistica che si dimostra sempre più sensibile a queste tematiche. Per le stesse ragioni intende promuovere la predisposizione di una “Val Rosandra-Dolina Glinščice CARD” che definisca le qualità dei servizi offerti, offra sconti ed agevolazioni per le strutture commerciali e ricettive che vi aderiscano, e intorno alla quale dare vita a un sistema di “operatori di qualità”. La predisposizione di un marchio geografico, che affianchi quello istituzionale della Riserva, a cui è affidato il compito di promuovere l’area sul mercato turistico veicolandone l’immagine di qualità. La Regione FVG con la LR n. 21 del 2002 ha istituito il marchio collettivo A.Qu.A “Agricoltura Ambiente Qualità”. Esso rappresenta per le aziende un valido strumento di garanzia di qualità dei propri prodotti. È rilasciato dall’E.R.S.A. (Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale), che individua all’interno di ciascuna categoria merceologica, mediante l’approvazione dei disciplinari di produzione, quei prodotti che rappresentano un’eccellenza per il settore in termini di sicurezza e qualità.
Criticità	Mancanza di riconoscibilità dei prodotti e servizi offerti in Riserva. Flusso turistico di ridotte dimensioni in termini di presenze e soprattutto di permanenza.
Obiettivi	Migliorare la capacità attrattiva dell’area attraverso il miglioramento della sua immagine ambientale e dei servizi offerti e, con essa, incrementare il flusso turistico in termini di presenze e permanenza.
Azioni	Promozione di un Sistema di gestione ambientale che porti alla Certificazione volontaria di prodotto agroalimentare e Certificazione Ambientale. Deposito del Marchio. Istituzione della “Val Rosandra-Dolina Glinščice CARD”.

Soggetti coinvolti:	
Soggetto proponente	Riserva e Comune
Soggetto/i attuatori	Comune, associazioni di categoria, Camera di Commercio Industria e Artigianato, singoli operatori
Altri soggetti coinvolti, partner, beneficiari	Privati, aziende agricole, operatori turistici, associazioni no profit

Stima di intervento/gestione

Lotti intervento		Descrizione	Costo totale (€)	Finanziamento (€)	
				Pubblico	Privato
1° lotto	Studio di fattibilità	Promozione di un Sistema di gestione ambientale che porti alla Certificazione volontaria di prodotto agroalimentare e Certificazione Ambientale	30.000,00.-	X	
2° lotto		“Val Rosandra-Dolina Glinščice CARD”			
3° lotto		Marchio Geografico			

Tempistica/priorità				
Lotti intervento	Priorità	Termine	Note	Tot. anni
Lotto unico	<i>Alta</i>	<i>Breve</i>		1

III.A.17 Riorganizzazione della gestione della Riserva della Val Rosandra- Dolina Glinščice

Riorganizzazione della gestione della Riserva della Val Rosandra-Dolina Glinščice		Scheda n° III.A.17
Tipo A - Elementi attrattori (acquisizione, ripristino, riqualificazione, marketing)		III-SETTORE TURISTICO
Intervento/azione:	Mettere in atto una serie di interventi volti alla riorganizzazione della struttura gestionale della Riserva della Val Rosandra-Dolina Glinščice (implementazione del personale e riorganizzazione degli uffici)	
Localizzazione:	Interna/esterna all'ambito della Riserva	
Specifiche:	Presso il Comune di San Dorligo Della Valle-Občina Dolina	

Contenuti:	
Descrizione	Sviluppare un progetto di riorganizzazione della struttura gestionale.
Criticità	Difficoltà nella gestione per mancanza di personale e di spazi di lavoro.
Obiettivi	Aumento dell'organigramma, della produttività e dell'efficienza nei confronti dell'utenza e del territorio.
Azioni	Assunzione di nuovo personale tecnico ed amministrativo, aumento spazi e strutture operative.

Soggetti coinvolti:	
Soggetto proponente	Riserva e Comune
Soggetto/i attuatori	Regione FVG, Comune
Altri soggetti coinvolti, partner, beneficiari	Portatori d'interesse

Stima di intervento/gestione				
Lotti intervento	Descrizione	Costo totale (€)	Finanziamento (€)	
			Pubblico	Privato
Lotto unico	Riorganizzazione della struttura gestionale	150.000,00.-	X	

Tempistica/priorità				
Lotti intervento	Priorità	Termine	Note	Tot. anni
Lotto unico	<i>Alta</i>	<i>Breve</i>		

III.A.18 Centro visite a Bagnoli della Rosandra-Boljunec

Riqualificazione Centro visite a Bagnoli della Rosandra-Boljunec		Scheda n° III.A.18
Tipo A - Accessibilità alla Riserva (potenziamento, aree a parcheggio, viabilità esterna)		III-SETTORE TURISTICO
Intervento/azione:	Riqualificazione Centro visite	
Localizzazione:	Esterna all'ambito della Riserva	
Specifiche:	Centro visite della Riserva presso il centro polifunzionale Prešeren a Bagnoli della Rosandra-Boljunec	

Contenuti:	
Descrizione	Miglioramento strutture interne Centro visite.
Criticità	Scarsità ed insufficienza strutture interne.
Obiettivi	Migliorare e ottimizzare la fruizione del Centro visite.
Azioni	Riqualificazione Centro visite. Si prevede inoltre la realizzazione e posa di cartellonistica illustrativa e direzionale adeguata.

Soggetti coinvolti:	
Soggetto proponente	Riserva e Comune.
Soggetto/i attuatori	Riserva e Comune, Regione FVG.
Altri soggetti coinvolti, partner, beneficiari	/

Stima di intervento/gestione				
Lotti intervento	Descrizione	Costo totale (€)	Finanziamento (€)	
			Pubblico	Privato
Progettazione e intervento	Manutenzione straordinaria/segnalatica	15.000,00.-	X	
TOT		15.000,00.-		

Tempistica/priorità				
Lotti intervento	Priorità	Termine	Note	Tot. anni
Progettazione e intervento	-	Lungo		

Comune di San Dorligo della Valle – Občina Dolina PIANO DI CONSERVAZIONE E SVILUPPO DELLA RISERVA NATURALE REGIONALE DELLA VAL ROSANDRA OHRANITVENO-RAZVOJNI NAČRT NARAVNEGA REZERVATA DOLINE GLINŠČICE	III.B
---	--------------

III - SETTORE TURISTICO

Tipo B - Fruibilità della Riserva (percorsi, aree attrezzate, segnaletica, viabilità interna)

III.B.01 Manutenzione della strada di Bottazzo-Botač

Manutenzione della strada di Bottazzo-Botač		Scheda n° III.B.01
Tipo B - Fruibilità della Riserva (percorsi, aree attrezzate, segnaletica, viabilità interna)		III-SETTORE TURISTICO
Intervento/azione:	Definizione quadro interventi volti alla manutenzione della strada di Bottazzo-Botač	
Localizzazione:	Interna all'ambito della Riserva	
Specifiche:	Strada di connessione locale con il paese di Bottazzo-Botač. Dal borgo di Hervati-Hrvati la stradina si inoltra nella Valle scendendo con alcuni tornanti lungo il versante sud	

Contenuti:	
Descrizione	La strada di Bottazzo-Botač è l'unico percorso carrabile che si inoltra nella Val Rosandra-Dolina Glinščice. L'infrastruttura è essenziale per gli abitanti ed i proprietari di terreni La strada poggia in più punti su murature in getto di calcestruzzo che presentano delle fessurazioni; il tracciato attraversa dei punti franosi (detriti di falda), che hanno deformato il tracciato. Muretti anche a secco, specie nel tratto più basso delimitano il percorso. Necessita di manutenzione ordinaria con taglio della vegetazione; manutenzione e rifacimento dei muretti a secco e monitoraggio dei movimenti franosi e di dissesto; strutture di sicurezza antisvio.
Criticità	Difficoltà ad ottemperare in modo efficace alle manutenzioni dell'infrastruttura.
Obiettivi	Migliorare la fruibilità e la sicurezza..
Azioni	Si prevede: - manutenzione ordinaria con taglio della vegetazione; - manutenzione e rifacimento dei muretti a secco; - realizzazione di strutture di sicurezza antisvio; - monitoraggio dei movimenti franosi e di dissesto; - lievi modifiche al tracciato qualora necessario; - gestione del traffico.
Zonizzazione	RP 1

Soggetti coinvolti:	
Soggetto proponente	Riserva e Comune
Soggetto/i attuatori	Riserva e Comune, Regione FVG
Altri soggetti coinvolti, partner, beneficiari	Portatori d'interesse

Stima di intervento/gestione				
Lotti intervento	Descrizione	Costo totale (€)	Finanziamento (€)	
			Pubblico	Privato
Lotto unico	Manutenzione straordinaria	24.000,00.-	X	

Tempistica/priorità				
Lotti intervento	Priorità	Termine	Note	Tot. anni
Lotto unico	<i>Bassa</i>	<i>Lungo</i>		

III.B.02 Manutenzione pista ciclopedonale Cottur

Manutenzione pista ciclopedonale Cottur		Scheda n° III.B.02
Tipo B - Fruibilità della Riserva (percorsi, aree attrezzate, segnaletica, viabilità interna)		III-SETTORE TURISTICO
Intervento/azione:	Definizione quadro interventi volti alla conservazione e manutenzione della pista ciclopedonale Cottur nel tratto all'interno della Riserva	
Localizzazione:	Interna all'ambito della Riserva	
Specifiche:	Il sedime della pista ciclopedonale segna profondamente la Riserva. È un percorso molto frequentato, forse quello a maggior flusso di visitatori; attraversa tutto il territorio da ovest ad est	

Contenuti:	
Descrizione	La pista ciclopedonale Giordano Cottur è elemento caratterizzante l'intera Riserva. Si sviluppa sul percorso della vecchia ferrovia asburgica Trieste–Herpelje, che collegava il porto di Trieste all'abitato di Hrpelje, per poi proseguire per Ljubljana e Vienna. Realizzata nel 1887, la ferrovia venne utilizzata fino al 1959. L'armamento ferroviario venne definitivamente rimosso 1966, mentre i fabbricati ferroviari quali viadotti, rilevati, caselli e stazioni vennero quasi tutti conservati. In particolare vi è tutta una serie di manufatti che vanno mantenuti, conservati, monitorati, valorizzati. Tra questi si citano: il sedime, le scarpate, le gallerie, i ponti, i sottopassi, le opere idrauliche, le sponde, i caselli, gli attraversamenti, etc. La pista ciclopedonale viene gestita dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
Criticità	Pressione antropica molto elevata e degrado degli elementi puntuali di archeologia industriale ferroviaria ad essa afferenti. Difficoltà ad ottemperare in modo efficace alle manutenzioni di tutti i manufatti presenti.
Obiettivi	Monitorare e valutare la priorità degli interventi in accordo con la Regione FVG.
Azioni	Tra i vari interventi manutentivi previsti e/o prevedibili si evidenzia: • parte superiore del ponte di Hervati-Hrvati e muri di contenimento contermini; • scarpate e massicciate sotto la ferrovia; • ex casello ferroviario; • interventi manutentivi sui manufatti minori (canalette, drenaggi, ecc.) • manutenzione del sedime e pulizia dalla vegetazione invasiva; • eventuale consolidamento dei bordi e/o scarpate; • manutenzione e/o sostituzione della segnaletica esistente; • manutenzione e/o sostituzione dell'arredo esistente (staccionate, panche, etc.) • manutenzione del sedime del tracciato.
Zonizzazione	RP 4

Soggetti coinvolti:	
Soggetto proponente	Riserva e Comune
Soggetto/i attuatori	Regione Friuli Venezia Giulia, Riserva, Comune, Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, FVG Strade s.p.a.
Altri soggetti coinvolti, partner, beneficiari	Portatori di interesse, associazioni sportive

Stima di intervento/gestione					
Lotti intervento		Descrizione	Costo totale (€)	Finanziamento (€)	
				Pubblico	Privato
1	Lotto 1	Ponte di Hervati-Hrvati e murature contermini	15.000,00.-	X	
2	Lotto 2	Scarpate e massicciate	200.000,00.-	X	
3	Lotto 3	Altri interventi conservativi	30.000,00.-	X	

TOT		245.000,00.-		
-----	--	--------------	--	--

Tempistica/priorità				
Lotti intervento	Priorità	Termine	Note	Tot. anni
Lotto unico		<i>Lungo</i>		

III.B.03 Progetto sentieri e ciclopedonali

Progetto sentieri e piste ciclopedonali		Scheda n° III.B.03
Tipo B - Fruibilità della Riserva (percorsi, aree attrezzate, segnaletica, viabilità interna)		III-SETTORE TURISTICO
Intervento/azione:	Definizione quadro di interventi volti alla conservazione e manutenzione della sentieristica	
Localizzazione:	Interna all'ambito della Riserva	
Specifiche:	Sentieristica e percorsi ciclabili esistenti sul territorio	

Contenuti:	
Descrizione	Considerati alcuni fattori ambientali importanti quali la biodiversità, la bellezza del paesaggio, la quota e la presenza di monti facilmente accessibili, la Riserva risulta meta ideale per turisti di tutte le età, che amano la natura e possono conoscere la montagna senza per questo dover affrontare ascese difficoltose. In questa ottica assume una grossa importanza la conservazione, riqualificazione e continuo monitoraggio delle condizioni di agibilità e percorrenza della rete sentieristica esistente, alquanto fitta poiché utilizzata anticamente per gli spostamenti ed oggi risistemata e valorizzata dalle associazioni sportive e naturalistiche. Sono identificati i percorsi ciclabili (Tav. 6 – Viabilità, sentieristica e sistema della sosta) e in particolare l'asse principale della pista ciclopedonale Cottur ed i collegamenti nelle direttrici: Basovizza-Bazovica e Monte Cocusso-Kokoš.
Criticità	Degrado del sedime a causa di fattori antropici (passaggio scarso e/o eccessivo e/o non corretto ad esempio, uscita dai sentieri segnalati, soprattutto negli ambiti dei ghiaioni, per raggiungere le vasche del torrente Rosandra-Glinščica) o naturali come infrascamenti, scoscendimenti, cedimenti. Degrado delle strutture di supporto come segnaletica e arredo.
Obiettivi	L'obiettivo principale è quello di mantenere l'accessibilità attraverso la rete sentieristica e ciclopedonale stabilita dal PCS in sicurezza.
Azioni	Riqualificazione e monitoraggio delle condizioni di agibilità e percorrenza della rete sentieristica e ciclopedonale esistente. Tra i vari interventi manutentivi si prevede: • manutenzione del sedime e pulizia dalla vegetazione invasiva; • eventuale consolidamento dei bordi e/o scarpate; • manutenzione e/o sostituzione della segnaletica esistente; • manutenzione e/o sostituzione dell'arredo esistente (staccionate, panche, etc.).

Soggetti coinvolti:	
Soggetto proponente	Riserva e Comune
Soggetto/i attuatori	Comune, Proprietari dei terreni, CAI, SPDT
Altri soggetti coinvolti, partner, beneficiari	CAI, SPDT, altre associazioni sportive, guide naturalistiche

Stima di intervento/gestione				
Lotti intervento		Descrizione	Costo totale (€)	Finanziamento (€)
				Pubblico
1	Lotto 1	Manutenzione straordinaria	60.000,00.-	X
TOT			60.000,00.-	

Tempistica/priorità				
Lotti intervento		Priorità	Termine	Note
1	Lotto 1	Alta	Breve	

III.B.04 Progetto segnaletica

Progetto segnaletica		Scheda n° III.B.04
Tipo B - Fruibilità della Riserva (percorsi, aree attrezzate, segnaletica, viabilità interna)		III-SETTORE TURISTICO
Intervento/azione:	Realizzazione di un sistema coordinato e integrato di segnaletica in tutta la Riserva atto a indirizzare e condurre i flussi di visitatori	
Localizzazione:	Interna ed esterna all'ambito della Riserva	
Specifiche:	La segnaletica è fondamentale per indirizzare e regolamentare i visitatori ai punti d'accesso e sosta della Riserva, per guidarli lungo i percorsi interni, per descrivere le peculiarità principali, per attirare ulteriori flussi turistici, pertanto va prevista nelle sue svariate tipologie sia all'interno, sia all'esterno del territorio	

Contenuti:	
Descrizione	Il sistema segnaletico deve sottostare ad un piano complessivo, dettagliato, articolato e integrato per ottimizzare l'informazione a tutti i livelli: promozionale e conoscitivo, direzionale verso i punti d'accesso, descrittivo nei punti informativi, di supporto per accompagnare o interdire il fruitore lungo tutti i percorsi previsti alla visita dei luoghi della Riserva.
Criticità	Carenza di segnaletica atta ad intercettare i turisti lungo gli assi viari esterni all'area. Carenza di segnaletica atta ad indicare luoghi di sosta, parcheggio ed accessi. Assenza di segnaletica omogenea e coordinata.
Obiettivi	Miglioramento dell'immagine della Riserva. Miglioramento della gestione dei flussi turistici sia all'esterno che all'interno, sia in entrata che in uscita, oltre che in visita.
Azione	Realizzazione di un piano della segnaletica. Progressiva posa, sostituzione, integrazione della segnaletica esistente. Realizzazione mappa turistica della Riserva. Valutazione se aggiungere sui cartelli il QR code della Riserva che dà accesso alle applicazioni.

Soggetti coinvolti:	
Soggetto proponente	Riserva e Comune
Soggetto/i attuatori	Riserva, CAI, SPDT
Altri soggetti coinvolti, partner, beneficiari	Associazioni sportive, Collegi delle Guide Alpine del FVG, Proprietari dei terreni

Stima di intervento/gestione				
Lotti intervento		Descrizione	Costo totale (€)	Finanziamento (€)
				Pubblico Privato
1	Progetto	Piano complessivo della segnaletica	8.000,00.-	X
2	Lotto 1	Fornitura e posa	30.000,00.-	X
3	Lotto 2	Manutenzione straordinaria	40.000,00.-	X
TOT			78.000,00.-	

Tempistica/priorità				
Lotti intervento		Priorità	Termine	Note
1	Progetto	<i>Alta</i>	<i>Breve</i>	
2	Lotto 1	<i>Alta</i>	<i>Breve</i>	
3	Lotto 2	<i>Alta</i>	<i>Breve</i>	

III.B.05 Riqualficazione del sentiero di accesso al Tabor di Draga

Riqualficazione del sentiero di accesso al Tabor di Draga		Scheda n° III.B.05
Tipo B - Fruibilità della Riserva (percorsi, aree attrezzate, segnaletica, viabilità interna)		III-SETTORE TURISTICO
Intervento	Riqualficazione e valorizzazione dell'area	
Localizzazione	Il Tabor è sito all'esterno del perimetro della Riserva in territorio sloveno, immediatamente sul confine, ma è accessibile esclusivamente dall'ambito della Riserva	
Specifiche	Draga, a sud del centro abitato, lungo il ciglione che scende in direzione sud-est dal Monte Stena-Stena al di sotto del tracciato della pista ciclopedonale "Cottur", immediatamente sopra l'abitato di Bottazzo-Botač, in territorio sloveno.	

Contenuti:	
Descrizione	Il Tabor di Draga è la fortificazione meglio conservata di tutto l'ambito, anche transfrontaliero, della Val Rosandra-Glinščica. Fu costruito dagli abitanti di Draga, che ne detenevano il possesso, quale rifugio durante le incursioni turche della fine del Quattrocento. Tutt'ora è di proprietà della Comunanza agraria di Draga-Nasirec. Sito su uno sperone roccioso isolato sul versante sud-est del Monte Stena-Stena, si erge a picco sopra la confluenza tra il torrente Rosandra-Glinščica ed il Krvavi potok e l'abitato di Bottazzo-Botač. Oggi è isolato dal Monte Stena-Stena dal percorso della ciclopedonale "Cottur". Il Tabor si trova appena pochi metri oltre confine ed è raggiungibile esclusivamente dal territorio della Riserva, o dalla ciclopedonale "Cottur", o attraverso l'antico sentiero panoramico che sale da Bottazzo-Botač, anch'esso di alto pregio. Proprio a causa della posizione difficilmente raggiungibile, il manufatto si è conservato molto bene, essendo tutti i crolli della struttura dovuti all'incuria ed all'abbandono e non a spoliazioni volontarie. È quindi sicuramente un notevole punto d'interesse storico, paesaggistico e panoramico, che necessita però di un intervento di valorizzazione transfrontaliera e sinergica tra attori pubblici, collettivi e/o privati.
Criticità	L'ambito è transfrontaliero.
Obiettivi	Potenziamento dell'offerta culturale e dei punti d'attrazione della Riserva, con particolare riferimento all'asse ciclabile.
Azioni	Manutenzione sentieri d'accesso e opportuna segnalazione e valorizzazione del manufatto. A livello transfrontaliero, recupero, restauro e valorizzazione delle vestigia.

Soggetti coinvolti:	
Soggetto proponente	Riserva e Comune
Soggetto/i attuatori	Riserva, proprietari dei terreni
Altri soggetti coinvolti, partner, beneficiari	Associazioni

Stima di intervento/gestione					
Lotti intervento		Descrizione	Costo totale (€)	Finanziamento (€)	
				Pubblico	Privato
1	Parte alta: verde e percorsi	Definizione dei percorsi (sentieristica) e interventi sulla vegetazione invasiva	1.000,00	X	
2	Parte bassa: verde e percorsi	Definizione dei percorsi (sentieristica) e interventi sulla vegetazione invasiva	1.000,00	X	
TOT			2.000,00		

Gestione		Descrizione	Costo totale (€)	Finanziamento (€)	
				Pubblico	Privato
1	Parte alta: verde e sentieri	Manutenzione ordinaria (annuale)	100,00	X	
2	Parte bassa: verde e sentieri	Manutenzione ordinaria (annuale)	100,00	X	
TOT			200,00		

Tempistica/priorità					
Lotti intervento		Priorità	Termine	Note	Tot. anni
1	Parte alta: verde e sentieri	No	Medio		
2	Parte bassa: verde e sentieri	No	Lungo		

III B.06 Realizzazione info-point Riserva e aree ricreative attrezzate

Realizzazione info-point Riserva e aree ricreative attrezzate		Scheda n° III.B.06
Tipo B-Fruibilità della Riserva (percorsi, aree attrezzate, segnaletica, viabilità interna)		III-SETTORE TURISTICO
Intervento/azione:	Realizzazione info-point e aree ricreative attrezzate	
Localizzazione:	Interna/esterna all'ambito della Riserva	
Specifiche:	Siti vari	

Contenuti:	
Descrizione	È prevista la realizzazione di alcuni info-point in prossimità degli accessi alla Riserva e di alcune aree ricreative attrezzate (panche, tavoli, cestini, giochi per bambini) in corrispondenza di alcuni parcheggi e lungo la sentieristica, e precisamente: <u>INFO-POINT e AREE RICREATIVE ATTREZZATE:</u> • Piazzale doganale di Pesek-III.C.01 • Piazza di Grozzana-Gročana • Ex stazione ferroviaria di Draga • Bottazzo-Botač-III.A.05 • Bagnoli Superiore-Bagnoli Superiore-Gornji konec. <u>Solo AREE RICREATIVE ATTREZZATE:</u> • Parcheggio San Lorenzo-Jezero presso Vedetta-III.C.02 • Area ingresso Riserva presso il Castello di Moccò-Muhov Grad-III.C.04 • Presso il Casello ferroviario G. Modugno, lungo la pista ciclopeditoneale. Info-point e area attrezzata nei pressi di Sant'Antonio in Bosco-Boršt (ex stazione) L'area considerata è un punto strategico per l'accesso alla Riserva. Attualmente fa parte del comprensorio dell'ex stazione ferroviaria di Sant'Antonio in Bosco-Boršt, oggi utilizzata ad alloggi privati. L'ampio spazio originariamente strutturato con diverse linee di binari è sottoutilizzato ed è percorso dalla pista ciclopeditoneale Cottur. L'area è sufficientemente ampia per ospitare strutture di arredo d'interscambio con la pista ciclopeditoneale. La stradina d'accesso presenta una situazione di degrado pertanto sarà necessario un intervento di rifacimento morfologico e della pavimentazione.
Criticità	Assenza di tali strutture tipiche di ogni parco e riserva. Uniformare lo stile delle poche strutture esistenti (panchine e tavoli di tipologie diverse).
Obiettivi	Creare punti informativi e/o di ricreativi attrezzati omogenei e ben integrati nel paesaggio.
Azioni	Realizzare punti info-point. Realizzare aree ricreative omogenee e ben inserite paesaggisticamente, attrezzate con panche, tavoli, cestini, giochi per bambini, nelle zone individuate. È necessario prevedere interventi di manutenzione ordinaria (e/o straordinaria) al fine di mantenere queste aree e relative strutture sempre pulite ed efficienti. Per l'area dell'ex stazione si prevede: • manutenzione straordinaria della stradina d'accesso; • definizione percorsi e piazzole; • strutturazione del fondo dello spiazzo con materiali idonei; • riqualificazione dello spazio di sosta lungo la pista ciclopeditoneale Cottur; • realizzazione di un chiosco bibite, servizi igienici e info-point.

Soggetti coinvolti:	
Soggetto proponente	Riserva e Comune, Regione FVG
Soggetto/i attuatori	Riserva e Comune, Regione FVG

Altri soggetti coinvolti, partner, beneficiari	Privati nei pressi delle strutture di accoglienza, guide naturalistiche, accompagnatori e associazioni no profit, associazioni sportive
---	--

Stima di intervento/gestione				
Lotti intervento	Descrizione	Costo totale (€)	Finanziamento (€)	
			Pubblico	Privato
Lotto 1	Progettazione siti	15.000,00.-	X	
Lotto 2	Realizzazione strutture	110.000,00.-	X	
TOT		125.000,00.-		

Tempistica/priorità				
Lotti intervento	Priorità	Termine	Note	Tot. anni
Lotto 1 e 2	<i>Alta</i>	<i>Breve</i>		

Comune di San Dorligo della Valle – Občina Dolina PIANO DI CONSERVAZIONE E SVILUPPO DELLA RISERVA NATURALE REGIONALE DELLA VAL ROSANDRA OHRANITVENO-RAZVOJNI NAČRT NARAVNEGA REZERVATA DOLINE GLINŠČICE	III.C
---	--------------

III - SETTORE TURISTICO

Tipo C - Accessibilità alla Riserva (aree a parcheggio e viabilità esterna)

III.C.01 Recupero del piazzale doganale di Pesek

Recupero del piazzale doganale di Pesek		Scheda n° III.C.01
Tipo C - Accessibilità alla Riserva (aree a parcheggio, viabilità esterna)		III-SETTORE TURISTICO
Intervento/azione:	Riqualificazione ambito di sosta, regolamentazione parcheggio per auto e pullman, predisposizione info-point, servizi igienici e area ricreativa	
Localizzazione:	Esterna ambito Riserva	
Specifiche:	Piazzale doganale a ridosso del confine di stato sulla SS 14	

Contenuti:	
Descrizione	L'area complessivamente è costituita da due ampi piazzali rettangolari posti simmetricamente, a cavallo della SS 14 in prossimità del valico confinario; quello a Nord ospita un fabbricato di servizio e la casermetta confinaria. Al centro della carreggiata è ancora presente l'edificio per il controllo del traffico di confine. L'infrastrutturazione di quest'ambito va pensata non solo in funzione della Riserva, ma come "portale" d'accesso e/o uscita dall'Italia, dal Friuli Venezia Giulia, da Trieste, pertanto l'interesse e gli sforzi di riqualificazione dovrebbero essere molteplici, congiunti e coordinati.
Criticità	L'area è molto ampia, completamente in disuso e necessita di una completa riqualificazione. In riferimento alla Riserva è situata in posizione marginale ed attualmente non presenta collegamenti pedonali valorizzati o segnalati. Carenza di ampi punti di sosta, in particolar modo per i pullman.
Obiettivi	Creazione di un punto di sosta ed accesso su un'arteria internazionale, ad alto flusso di traffico. Richiamo turistico.
Azioni	Gli interventi previsti consistono prevalentemente in: • creazione aree verdi; • definizione della zona di sosta; • realizzazione di un info-point, servizi igienici e area ricreativa attrezzata; • collegamenti diretti verso Nord e verso Sud con la sentieristica della Riserva.

Soggetti coinvolti:	
Soggetto proponente	Riserva e Comune
Soggetto/i attuatori	Regione FVG, Comune e Riserva, Corpo forestale Regionale
Altri soggetti coinvolti, partner, beneficiari	Proprietari dei terreni, guide naturalistiche, accompagnatori e associazioni no profit

Stima di intervento/gestione					
Lotti intervento		Descrizione	Costo totale (€)	Finanziamento (€)	
				Pubblico	Privato
1	Progettazione	Progettazione complessiva	15.000,00.-	X	
2	Intervento Lotto 1	Riqualificazione di minima	50.000,00.-	X	
3	Intervento Lotto 2	Miglioramento riqualificazione	40.000,00.-	X	
4	Intervento Lotto 3	Completamento riqualificazione	40.000,00.-	X	
TOT		di cui 65.000,00.- € primo lotto	145.000,00.-		

Tempistica/priorità					
Lotti intervento		Priorità	Termine	Note	Tot. anni
1	Progettazione Lotto 1	<i>Media</i>	<i>Breve</i>		
2	Intervento Lotto 1	<i>Media</i>	<i>Breve</i>	Da coordinarsi e partecipare con altri enti pubblici	
3	Progettazione Lotto 2	<i>Media</i>	<i>Medio</i>	Da coordinarsi e partecipare con altri enti pubblici	

4	Intervento Lotto 2	<i>Media</i>	<i>Lungo</i>	Da coordinarsi e compartecipare con altri enti pubblici	
---	--------------------	--------------	--------------	---	--

III.C.02 Riqualficazione zona di sosta presso la Vedetta di San Lorenzo-Jezero

Riqualficazione zona di sosta presso la Vedetta di San Lorenzo-Jezero		Scheda n° III.C.02
Tipo C - Accessibilità alla Riserva (aree a parcheggio, viabilità esterna)		III-SETTORE TURISTICO
Intervento/azione:	Riqualficazione ambito di sosta e regolamentazione parcheggio per sole automobili e predisposizione di un'area ricreativa attrezzata	
Localizzazione:	Esterna all'ambito della Riserva	
Specifiche:	San Lorenzo-Jezero, presso la Vedetta	

Contenuti:	
Descrizione	L'area di sosta costituisce punto di accesso alla Riserva dal borgo di San Lorenzo-Jezero. È il primo parcheggio che si incontra per chi proviene da Sant'Antonio in Bosco-Boršt. L'area è attualmente posta a servizio della vicina Vedetta, ma è punto di partenza per le escursioni lungo il ciglione carsico in entrambe le direzioni ed è vicino al borgo di San Lorenzo-Jezero, a circa cento metri dal parcheggio principale. Viene prevista inoltre la creazione di un'area ricreativa attrezzata (III.B.07).
Criticità	Scarsità ed esiguità delle aree di sosta in quest'area. Zona di sosta non segnalata.
Obiettivi	Ottimizzazione, migliorare, riqualficare l'area di sosta.
Azioni	Si prevede: - strutturazione e livellamento del fondo dello spiazzo con materiali idonei; - segnalazione idonea dell'area di sosta. Gli interventi dovranno prevedere l'utilizzo di elementi conformi all'ambiente naturale circostante, con un ripristino qualitativo, anche in chiave paesaggistica.

Soggetti coinvolti:	
Soggetto proponente	Riserva e Comune.
Soggetto/i attuatori	Riserva e Comune
Altri soggetti coinvolti, partner, beneficiari	Guide naturalistiche, accompagnatori e associazioni no profit, associazioni sportive

Stima di intervento/gestione					
Lotti intervento		Descrizione	Costo totale (€)	Finanziamento (€)	
				Pubblico	Privato
1	Progettazione	Progettazione complessiva	3.000,00.-	X	
2	Intervento	Riqualficazione parcheggio	10.000,00.-	X	
TOT			13.000,00.-		

Tempistica/priorità					
Lotti intervento		Priorità	Termine	Note	Tot. anni
1	Progettazione	-	Medio		
2	Intervento	-	Medio		

III.C.03 Riqualificazione parcheggio nei pressi di San Giuseppe della Chiusa-Ricmanje

Riqualificazione parcheggio nei pressi di San Giuseppe della Chiusa-Ricmanje		Scheda n° III.C.03
Tipo C - Accessibilità alla Riserva (aree a parcheggio, viabilità esterna)		III-SETTORE TURISTICO
Intervento/azione:	Riqualificazione ambito di sosta e regolamentazione parcheggio per automobili	
Localizzazione:	Esterna ambito Riserva	
Specifiche:	Parcheggio esistente a servizio della pista ciclopedonale Cottur	

Contenuti:	
Descrizione	L'area di sosta costituisce punto di accesso alla Riserva dal borgo di San Giuseppe della Chiusa-Ricmanje. È stata predisposta a servizio della pista ciclopedonale Cottur ed è un buon punto di partenza per la Val Rosandra-Glinščica. Assieme all'area attrezzata nei pressi dell'ex stazione ferroviaria di Sant'Antonio in Bosco-Boršt, creerà un buon sistema a servizio di questo importante asse ciclabile e d'accesso alla Riserva stessa.
Criticità	Scarsità di informazioni sulla pista ciclopedonale Cottur e la Riserva.
Obiettivi	Segnalare in riferimento alla Riserva, l'area di sosta. Creare sistema tra le zone di sosta vicine.
Azioni	Riqualificazione ambito di sosta inserendo opportuna segnaletica riferita all'accesso alla Riserva. Si prevede la realizzazione e posa di cartellonistica illustrativa e direzionale adeguata.

Soggetti coinvolti:	
Soggetto proponente	Comune
Soggetto/i attuatori	Comune e Regione FVG, FVG Strade S.p.a
Altri soggetti coinvolti, partner, beneficiari	Guide naturalistiche, accompagnatori e associazioni no profit, associazioni sportive

Stima di intervento/gestione					
Lotti intervento		Descrizione	Costo totale (€)	Finanziamento (€)	
				Pubblico	Privato
1	Progettazione intervento	Manutenzione Segnaletica/cartellonistica	5.000,00.-	X	
TOT			5.000,00.-		

Tempistica/priorità					
Lotti intervento		Priorità	Termine	Note	Tot. anni
1	Progettazione intervento	-	Lungo		

III.C.04 Riqualficazione area ingresso Riserva presso il piazzale inferiore del Castello di Moccò-Muhov Grad

Riqualficazione area ingresso Riserva presso il piazzale inferiore del Castello di Moccò-Muhov Grad		Scheda n° III.C.04
Tipo C - Accessibilità alla Riserva (aree a parcheggio, viabilità esterna)		III-SETTORE TURISTICO
Intervento/azione:	Predisposizione di area ricreativa attrezzata, riqualficazione dell'ambito di sosta per automobili	
Localizzazione:	Spiazzo in località Moccò-Zabrežec	
Specifiche:	Spiazzo già utilizzato come parcheggio e dotato di pannello informativo	

Contenuti:	
Descrizione	L'area di sosta supporta il punto di accesso alla Riserva da Sant'Antonio in Bosco-Boršt e Moccò-Zabrežec. Lo spiazzo viene già utilizzato a questo scopo ed è caratterizzato dalla presenza di un bell'esemplare di taglio che dovrà essere conservato. Il parcheggio prevede la sosta per circa dieci auto.
Criticità	Area di sosta non regolamentata.
Obiettivi	Riqualficare l'area, mantenendo e/o ripristinando le peculiarità anche naturali del luogo. Ottimizzare, migliorare, riqualficare l'area di sosta.
Azioni	Si prevede: • strutturazione e livellamento del fondo dello spiazzo con materiali idonei; • realizzazione di un'area ricreativa attrezzata; • riqualficazione con definizione dell'imbocco della sentieristica; • riqualficazione in riferimento alla conservazione e valorizzazione del taglio. Gli interventi non prevedono cordoli o pavimentazioni in cls, ma l'utilizzo di elementi conformi all'ambiente naturale circostante, con un ripristino qualitativo, anche in chiave paesaggistica.
Zonizzazione	RP3

Soggetti coinvolti:	
Soggetto proponente	Comune
Soggetto/i attuatori	Comune, Proprietari terreni
Altri soggetti coinvolti, partner, beneficiari	Proprietari terreni e portatori d'interesse

Stima di intervento/gestione					
Lotti intervento		Descrizione	Costo totale (€)	Finanziamento (€)	
				Pubblico	Privato
1	Progettazione	Progettazione complessiva	2.000,00.-	X	X
2	Intervento	Riqualificazione area	20.000,00.-	X	X
TOT			22.000,00.-		

Tempistica/priorità				
Lotti intervento	Priorità	Termine	Note	Tot. anni
1 Progettazione	-	Medio		
2 Intervento	-	Lungo		

FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE SCHEDE ELENcate

Al fine di poter realizzare gli interventi elencati in questa relazione sarà necessario reperire dei finanziamenti. Le fonti di finanziamento che si possono ipotizzare per la maggior parte degli interventi sono i fondi europei sia quelli diretti che indiretti.

Tra i fondi diretti, che vengono cioè gestiti direttamente dalle Direzioni generali della Commissione europea o da Agenzie nazionali, si ricorda il programma LIFE che finanzia progetti per la salvaguardia dell'ambiente e della natura.

Tra i fondi indiretti cioè i c.d. fondi strutturali e di investimento ci sono anche il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). Essi vengono così definiti in quanto gestiti dalle autorità nazionali, come i ministeri, e quindi si parlerà di programma operativo nazionale (PON) o regionale e quindi si tratta di POR.

I Fondi europei di sviluppo regionale (FESR) hanno come obiettivo la promozione di uno sviluppo equilibrato nelle diverse regioni dell'UE. Tra questi fondi rientrano le iniziative dei Programmi comunitari Interreg.

Il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) ha invece come obiettivo il supporto dell'economia rurale. Il FEASR è amministrato dalle Autorità di gestione a livello nazionale e regionale attraverso Programmi di sviluppo rurale (PSR).

Qualora l'UE o altri Enti mettano a disposizione fondi diversi da quelli citati e qualora l'intervento abbia i requisiti richiesti dal bando sarà possibile ottenere ulteriori finanziamenti.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA